IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 82. Centesimi 5 in tutto il Regno Domenica, 24 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La questione cinese ha corso il rischio di entrare in una nuova fase in seguito al conflitto sorto fra inglesi e russi a proposito della costruzione della ferrovia di Pechino.

I russi avevano cominciato ad erigere trincee nel territorio contestato, mentre le truppe inglesi si trovavano sul posto armate di baionette e di cannoni.

Il maresciallo de Waldersee aveva offerto invano i suoi buoni uffici per evitare un conflitto che pareva imminente, ma all'ultim'ora intervenne fortunatamente un'intesa diretta, per la quale inglesi e russi hanno contemporaneamente ritirate le truppe rispettive dai territori contestati lungo la linea ferroviaria Pechino-Tien Tsin.

L'incidente quindi, come fu annunziato dapprincipio, sarà appianato in via diplomatica.

Quanto alla questione delle indennità da chiedersi alla Cina il governo tedesco giudica accettabile la proposta del governo italiano che per le domande dei privati si debba istituire in Cina una Commissione mista che le regoli con unità di criteri. Restano le domande d'indennità dei governi che sono più gravi e alle quali non sembra si possa applicare lo stesso sistema.

Intanto si segnalano nuovi concentramenti di cinesi contro le posizioni degli alleati.

Tuttavia i giornali francesi si mostrano ottimisti circa l'esito finale dei negoziati e ritengono che si potrà presto ridurre l'effettivo delle truppe francesi in Cina.

Finalmente, secondo informazioni del *Times* da Pechino, la Russia avrebbe deciso di abbandonare le sue pretese sulla Mongolia e sul Turkestan e acconsentirebbe a modificare le condizioni del suo controllo anche sulla Manciuria.

D'altra parte la Cina, dietro pressione di alcuni Gabinetti europei avrebbe respinto la Convenzione russo cinese relativa alla Manciuria.

×

Un dispaccio ufficiale da Londra, in data del 19 corrente, annunciava che il generale boero Botha aveva rifiutato le condizioni poste per la resa dal generale Lord Kitchener. La notizia era confermata alla Camera dei Comuni dal Ministro delle Colonie, Chamberlain, il quale soggiungeva che il generale Botha dichiarava nella sua lettera che il Governo boero e tutti i generali ed ufficiali boeri dividevano completamente il suo modo di vedere.

Secondo il *Daily Chronicle* l'insuccesso dei negoziati si deve unicamente al rifiuto di una amnistia completa. Botha avrebbe accettato un autonomia simile a quella dell'isola di Giamaica con Assemblea legislativa che comprendesse un certo numero di rappresentanti indicati dal Governo.

Comunque sia la speranza della fine di questa lunga guerra è stata di nuovo delusa ed i dispacci dall'Africa meridionale continuano a segnalare nuovi combattimenti.

×

La Camera dei Comuni ha approvato il progetto sul credito destinato all'aumento degli effettivi dell'esercito.

Anche gli effettivi dell'armata saranno accresciuti e portati a 112.000 uomini in tempo di pace per salire a 154,575 in tempo di guerra.

×

L'imperatore Guglielmo è uscito per la prima volta dopo l'attentato e si è recato al mausoleo di Charlottenburg a deporre una corona sulla tomba del suo avo, Guglielmo I. Ricevendo la presidenza della Dieta, recatasi ad esprimergli il rammarico di questa per l'attentato, egli ha pronunziato, alludendo a questo, alcune gravi parole circa la demoralizzazione della gioventù, notando che dalla morte di Guglielmo I l'autorità della Corona era sensibilmente diminuita. Ha anche alluso alla critica troppo aspra, a cui si assoggettano gli atti del Governo.

Il Reichstag, dopo aver approvato i crediti per la Cina e dopo una seduta burrascosa, in cui vi è stato un duello di improperi fra conservatori e socialisti, si è aggiornato al 16 aprile.

Quanto alla questione della doppia tariffa pei trattati di commercio, i giornali annunziano che, per non far pressione sui Governi confederati, la discussione ne sarà rimandata a ottobre.

×

La Commissione della Camera austriaca incaricata di studiare la questione dei vini, ha discusso la clausola dei vini italiani. Tutti gli oratori hanno dichiarato che tale clausola non poteva essere mantenuta stante le condizioni della viticoltura nelle varie provincie.

Intanto le scenate avvenute alla Camera, e che minacciano di ripetersi, e i commenti dei giornali francesi hanno provocato una protesta della ufficiosa *Wiener Adendpost*, la quale dichiara che la attitudine di quei giornali, che hanno messo in discussione perfino alcuni membri della Famiglia imperiale più prossimi al trono, in modo molto tendenzioso e malevolo, tende a provocare la sfiducia fra l'Austria-Ungheria ed i suoi alleati.

Il giornale mette quindi in guardia l'opinione pubblica francese di non prestar fede a tali notizie.

La Deputazione austro-ungarica per la Dieta incomincierà i suoi lavori a Vienna il 28 corrente.

Secondo informazioni del *Neues Wiener Tagblatt*, che vanno però accolte con riserva, il Governo austro-ungarico avrebbe deciso di introdurre nell'artiglieria un nuovo tipo di cannone. Si ordinerebbe la fabbricazione di 2000 nuovi cannoni per la spesa di 140 milioni di corone, che sarebbe ripartita in quattro esercizi finanziarii. La prima quota di 35 milioni sarebbe chiesta alle Delegazioni nell'anno corrente.

×

Alla Camera francese la discussione della legge sulle Associazioni continua senza notevoli incidenti.

In occasione delle interpellanze sulla incetta degli zuccheri, la Camera ha respinta la proposta di Sembrat, combattuta dal governo, di una inchiesta parlamentare ed ha approvato a grande maggioranza un ordine del giorno che invita il governo a procedere energicamente contro le manovre fraudolente e le incette ed afferma il proposito di intraprendere la discussione delle proposte concernenti i mercati a termine immediatamente dopo approvate le leggi sociali.

Le notizie da Marsiglia segnalano l'estendersi dello sciopero che minaccia di divenire generale. La situazione preoccupa l'opinione pubblica e i giornali invitano il Governo ad agire energicamente.

×

Le elezioni politiche di Spagna sono fissate per i primi di maggio e la riunione delle Cortes ai primi di giugno.

E' probabile che, come di consueto, quando cambia il partito al potere vengano anche cambiati i titolari delle varie Ambasciate e Legazioni.

Intanto l'Ambasciatore presso la Santa Sede Pidal ha informato il Governo di essere disposto a rimanere al suo posto e a secondare l'opera del Governo, fintantochè si tratterà soltanto di applicare il Concordato.

D'altra parte il ministro delle finanze, Urzaiz, ha fatto in Consiglio una circolare, la quale ordina che si debbono riscuotere le tasse anche dalle Congregazioni che esercitano industrie.

×

Un dispaccio da Costantinopoli segnala nuove agitazioni e nuovi disordini provocati dai Comitati rivoluzionari in Macedonia, i quali avrebbero distribuito armi in parecchi centri bulgari della provincia.

La voce sparsa che gli ambasciatori abbiano riservato istruzioni dai loro Governi di presentare alla Porta un progetto di riforme per la Macedonia, è dichiarata priva di fondamento, ritenendo gli stessi ambasciatori che non sia opportuno per ora di sollevare ufficialmente la questione delle riforme.

Politica e Diplomazia

Parigi, 22, ore 18.50. — Il *Temps* dice che la divisione navale russa non assisterà alle feste di Tolone.

Essa ricevette ordine di ritardare le riparazioni.

Vienna, 23, ore 12.30. — I mussulmani nella Macedonia si mantengono completamente tranquilli.

La Porta ha inviato alle autorità gli ordini più severi di non tollerare che le popolazioni prendano parte alla repressione dei disordini, che incombè soltanto alle truppe regolari od alla gendarmeria.

Anche le autorità turche in Albania ricevettero ordine, sotto pena della deposizione dei funzionari responsabili, di impedire ai mussulmani qualsiasi eccesso verso i cristiani.

Parigi, 23, ore 12,5. — Si ha da Madrid che le elezioni della Camera sono fissate pel 5 maggio; quelle del Senato pel 19. L'inaugurazione delle Cortes avrebbe luogo il 10 giugno.

Parigi, 23, ore 15.55. — I sottufficiali della guarnigione di Tolone offriranno un *punch* alla squadra italiana.

La Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée organizza settantatre treni speciali per l'epoca delle feste, sospendendo il passaggio diurno dei treni merci.

L'Imperatore Guglielmo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 22, ore 21. — L'Imperatore Guglielmo nel ricevere la presidenza della Dieta, recatasi ad esprimergli i suoi sentimenti di rammarico per l'attentato, disse compiacersi che la Presidenza avesse voluto farlo personalmente. Dopo essersi doluto per l'accidente toccatogli, soggiunse, infervorandosi, con voce commossa:

" I tempi si annunziano tristi. La gioventù è demoralizzata. Tutte le classi sono di ciò responsabili. Gli atti del Governo si sottopongono ad una critica troppo aspra. Dalla morte del mio Grande Avo l'Imperatore Guglielmo I, l'autorità della Corona è sensibilmente diminuita. "

Attentato contro Pobedonostzew.

(S) **Pietroburgo**, 23. — La notte del 22 corrente un impiegato dell'Amministrazione civile del Samara, certo Lagewski, da una finestra sparò due colpi contro il Procuratore del Santo Sinodo, Pobedonostzew, che si trovava nel suo gabinetto al pianterreno. Lagewski tirò un terzo colpo dalla finestra del portiere.

Due proiettili furono rinvenuti sul soffitto.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna, 23, ore 18. — Secondo mie informazioni il movimento studentesco in Russia sarebbe molto serio tanto più che anche una parte della popolazione, specialmente operaia, partecipa all'agitazione.

Un alto diplomatico non russo mi disse che secondo le sue impressioni, la Russia in questo momento non può aver tanta preoccupazione per nessuna questione politica internazionale come per il fermento fra gli studenti.

Sembra che esista una grande cospirazione politica, la quale tende ad intimorire il Governo con mezzi simili a quelli usati a suo tempo dal nichilismo.

Corre voce che fossero progettati attentati contro parecchi Ministri oltre a quello perpetrato contro il Ministro dell'istruzione pubblica.

La voce che la cospirazione fosse diretta contro lo stesso Czar sembra confermarsi.

Intanto l'attentato contro Pobedonotzew è un nuovo sintomo dei pericoli della situazione attuale.

In Cina.

(S) **New-York**, 23. — Il *Times* ha da Washington: La Cina ha respinto la Convenzione russo-cinese relativa alla Manciuria. Si crede che vi sia attualmente uno scambio di idee fra le Potenze che si oppongono a detta Convenzione, allo scopo d'impedire che nuovi sforzi della Russia raggiungano l'intento.

E' certo che la pressione di alcuni Gabinetti europei sopra la Cina provocò il rigetto della Convenzione.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 22 — *Camera dei deputati* — Si riprende la discussione delle interpellanze sull'incetta degli zuccheri.

Rouanet e Zévaès, socialisti, chiedono procedimenti energici contro gli incettatori e la trasformazione della raffineria degli zuccheri in monopolio di Stato.

Clémentel, moderato, vorrebbe una legislazione internazionale contro i *trusts*.

Lasies e Pelletan chiedono la trasformazione del regolamento della Borsa di commercio.

Jaluzot approfitta della discussione per affermare che non incettò zucchero. Se acquistò delle quantità di zucchero fu perchè era venditore allo scoperto.

Il Ministro della giustizia, Monis, dice che la giustizia ricevette querele contro gli incettatori di zuccheri, di alcools e di farine. Sono state iniziate inchieste e la luce sarà fatta.

Soggiunge di non sapere nulla d'incette degli olii di lino, di soda e di ghise denunciate da Rouanet. Pei petroli non scoprì alcuna manovra fraudolenta. La giustizia non può aprire, senza ricevere prima querele, procedure contro tutti i Sindacati sospetti, ma, se fatti delittuosi fossero accertati, la giustizia procederà e la legge sarà applicata.

Sembat chiede che si faccia un'inchiesta parlamentare sulla incetta degli zuccheri.

Il ministro del commercio, Millerand, combatte tale inchiesta, la quale viene respinta.

La Camera approva poscia a grande maggioranza un ordine del giorno che dichiara di confidare nel Governo perchè si proceda energicamente contro le manovre fraudolente e le incette, ed afferma il proposito di intraprendere la discussione delle proposte concernenti i mercati a termine immediatamente dopo approvate le leggi sociali.

Germania.

(S) **Berlino**, 23. — *Dieta prussiana.* — Il Presidente rende conto dell'udienza accordata dall'Imperatore Guglielmo alla Presidenza della Dieta, in seguito all'incidente di Brema.

L'Imperatore espresse i suoi ringraziamenti per gli auguri presentatigli. Soggiunse che egli è rimasto dolorosamente impressionato dall'incidente occorsogli, poichè si è formato la convinzione che dopo la morte dell'Imperatore Guglielmo I. il rispetto dell'autorità imperiale è andato diminuendo nella Nazione e specialmente fra i giovani.

Noi tutti — soggiunse l'Imperatore — non possiamo ritenerci esenti da responsabilità, poichè tutti i mezzi che si trovano a nostra disposizione non furono impiegati per mantenere il rispetto verso l'autorità.

Il Presidente dichiara che l'Imperatore fece sopratutto allusione alla stampa ed espresse la fiducia che i deputati di ogni partito cooperino affinchè il necessario rispetto per l'autorità sia rinvigorito.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 23 — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro delle Colonie Chamberlain dichiara che il generale boero Botha, nei negoziati avuti col generale Lord Kitchener, non presentò controproposte, nè formulò obbiezioni specifiche alle condizioni espostegli.

Ministero e Camera

Ora che il treno militare ha infilato il binario e proseguirà la sua via, a meno che l'on. Sacchi e l'estrema sinistra non cerchino di arrestarlo alla prima stazione, come parrebbe da un'interruzione di ieri, possiamo dare uno sguardo alla situazione.

Come si è visto, il Ministero, nonostante le reti tese dall'on. Giolitti in tutti i sensi per attrarre al roccolo ministeriale i deputati vaganti, non è riuscito a modificare la sua posizione parlamentare, una delle più singolari, che si possano immaginare sotto la cappa del sole costituzionale, in un paese costituzionale.

Poichè mentre in tutte le questioni che che toccano l'organismo e la funzione dello Stato il Ministero respira per l'ossigeno che gli viene dall'Opposizione costituzionale, costretta da un alto sentimento del suo dovere, ad approvarle, come ad es. la marina mercantile, le spese militari, i crediti per la flotta ecc., viceversa poi subordina la sua quotidiana esistenza al patrocinio dell'estrema sinistra, che lo combatte nell'azione legislativa.

E' vero che esso contava sull'appoggio dei radicali per far trionfare la parte principale del suo programma e cioè le proposte tributarie, ma anche questo appoggio è riuscito inutile, imperocchè la Commissione che esamina l'*omnibus* finanziario ha ieri deliberato che il progetto non risponde all'intento ed ha deciso di passare all'esame in merito delle varie contro-proposte.

Nel linguaggio comune questa risoluzione della Commissione significa che il progetto del Governo è respinto e posto in disparte per essere sostituito da un altro che la Commissione stessa si accinge a concretare.

I rigidi proceduristi potrebbero osservare che non è molto conforme all'ortodossia parlamentare questo còmpito cui si sobbarca la Commissione; ma nel caso attuale essi non poteva far a meno di seguire questa via per evitare dinanzi al paese l'accusa che da varie settimane vanno declamando i giornali amici del Ministero e cioè che l'Opposizione non vuol far nulla per le classi misere, non vuol saperne di consumi popolari e vuol lasciarle nella miseria e nella fame!

La Commissione invece, impegnandosi a concretare un progetto razionale e di pratica attuazione, ha voluto dimostrare coi fatti che l'Opposizione pensa ad alleviare le popolazioni nei consumi popolari, quanto e meglio vi fosse riuscito, dopo tante declamazioni di grandi e radicali riforme tributarie, il nuovo Ministero col suo famoso polpettone, farcito in guisa da sconvolgere lo stomaco dei Comuni, lasciando digiune le classi misere.

Noi non sappiamo che cosa pensi l'on. Zanardelli dei suoi grandi finanzieri, a cominciare da Giolitti; certo è che la situazione in cui si trova il gabinetto dopo la deliberazione adottata ieri dalla Commissione è diventata più che mai curiosa e singolare.

Fin da principio noi rilevammo come nelle condizioni attuali della Camera e del paese avrebbe dovuto prevalere il criterio di un governo composto delle maggiori e più organiche forze parlamentari, senza di che nulla si farà di proficuo — ma le ambizioni faziose s'imposero e il Ministero è ridotto alle condizioni più misere.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

23 marzo - Presidenza **Saracco** *- Ore 15.30.*

Interpellanze.

Pierantoni svolge l'annunziata interpellanza al Ministro della P. I. intorno alla recente agitazione sorta nella Università Romana.

Crede che uno degli inconvenienti gravi dell'Università di Roma sia l'insufficienza dei locali.

Passa a criticare il sistema vigente di esami, che è la causa principale dei disordini e delle agitazioni universitarie.

Per rimediare a questo male bisogna ritornare allo antico, cioè alla lettera e allo spirito della legge Casati.

Libertà ai giovani di studiare come credono ma obbligo di esami seri e severi, specialmente quello di laurea.

Miraglia. Trova che una delle cause di perturbazione nella Università è il sistema della molteplicità degli esami. Bisognerebbe limitarli, aggruppandoli.

Altra causa è la soverchia libertà nelle iscrizioni — che dà luogo a molti inconvenienti. Donde deriva poi la questione annuale dei laureandi.

Più che dalla bontà delle leggi dipendono dallo spirito con cui le autorità scolastiche le interpretano.

Il problema dei disordini universitarii si rende sempre più difficile ed aspro.

Questo disordine periodico dipende anche da cause d'ordine politico e sociale e non può essere tolto soltanto col rigore. Ora si oscilla dal rigore alla debolezza e non è questo un male che si restringa agli ordinamenti scolastici.

Questo disordine deve anche attribuirsi a molti insegnanti; la scuola è diventata la sede di una folla disordinata e indisciplinabile, e non tutti i professori fanno quello che devono, per mantenere la disciplina e l'ordine.

Nelle Facoltà scientifiche, dove i giovani sono entrati a studiare sul serio, i disordini non attecchiscono.

Non può quindi per incidenza svolgere un programma di riforma: farà di tutto per provvedere a togliere gli inconvenienti segnalati, ma non può anticipare i suoi propositi.

Si limita a brevi dichiarazioni.

La legge Casati accorda libertà agli studenti di regolare come credono l'ordine dell'insegnamento e degli esami: questa è la libertà del disordine.

Non sarebbe alieno di semplificare l'ordinamento, riducendo il numero degli esami speciali obbligatori, o quanto meno di raggruppare alcune di queste materie speciali.

Riconosce l'opportunità di parecchie delle proposte del sen. Miraglia, nei limiti però delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Ciò che occorre soprattutto è che gli esami diventino una cosa seria.

Però la questione è difficile e complessa nè bastano pochi articoli di regolamento a risolverla.

Farà quanto dipende da lui per rialzare il prestigio dell'autorità e per far rispettare la legge.

Poche disposizioni ma buone ed efficaci ecco quanto occorre.

Spezza una lancia a favore della libera docenza che deve essere una concorrenza utile alla docenza ufficiale; ma riconosce che debba essere accordata con qualche maggiore cautela e garanzia di idoneità.

Si associa alle idee svolte in proposito dal sen. Miraglia, che cioè i liberi docenti facciano un insegnamento complementare che integri la materia insegnata dal professore ufficiale.

Si lusinga che la sua buona volontà possa bastargli a portare come vorrebbe qualche utile provvedimento nel campo degli studi. *(Approvazioni)*.

Cantoni. Contrariamente agli altri oratori, sostiene che i nostri studenti hanno molto meno libertà che negli altri paesi.

Non capisce perchè mentre si dà così poca importanza al valore degli esami; essi si moltiplichino all'infinito.

Bisogna scegliere: o l'Università deve insegnare o deve esaminare.

Unica soluzione efficace e radicale è l'esame di Stato.

Passa quindi ad esaminare l'istituto della libera docenza vigente in Germania ed in Austria, dove gli studenti che pagano gli insegnanti, in confronto al nostro dove gli studenti si iscrivono bensì ai corsi liberi ma non pagano.

Malgrado però tutti gli inconvenienti e i disordini la coltura scientifica è in Italia aumentata; è lieto di chiudere con una tale constatazione.

Dopo una replica alquanto peripatetica il **Pierantoni** presenta un ordine del giorno per richiamare il ministro a ritornare alla legge 30 maggio 1875.

Nasi (min.) Non può impegnarsi nella forma precisa indicata nell'ordine del giorno del sen. Pierantoni, ma presenterà come promise alcuni provvedimenti chiari ed efficaci per ovviare ai lamentati inconvenienti, provvedimenti che avranno maggior valore sanzionati dai due rami del parlamento.

Pierantoni ritira l'ordine del giorno prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

L'interpellanza è esaurita.

CAMERA DEI DEPUTATI.

23 marzo - Presidenza **Villa** *- ore 14.*

L'aula è spopolata. Letto il verbale, abbiamo qualche dichiarazione sul voto di ieri.

Si e no.

Presidente. L'on. Evangelista Rizza dichiara per lettera che ieri rispose *sì* sull'emendamento Albertoni.

Ghigi dichiara che ieri fu presente e votò contro la mozione Berlesi.

Paladini se fosse stato presente avrebbe risposto *sì* alla mozione e **Di Stefano** avrebbe risposto *no*.

Dimissioni e congedo.

Presidente comunica le dimissioni dell'on. Luporini, il quale, nonostante le premure fatte dal Presidente perchè le ritirasse vi ha insistito.

Cirmeni propone sia accordato un congedo di due mesi.

(La Camera approva).

Interrogazioni.

De Martino *(esteri)* risponde agli on. Rovasenda e Biancheri sulla risoluzione presa in ordine alle istanze rivolte al Governo da una Commissione presieduta dal sindaco di Torino onde si provveda alla prosecuzione della ferrovia da Vievola a Tenda, e sugli accordi intervenuti col Governo francese per un diretto congiungimento ferroviario fra Tenda e Nizza.

Il Governo francese, avendo intenzione di costruire una ferrovia da Nizza, per Sospello, al confine franco-italiano, propose, nello scorso anno, di allacciare tale ferrovia al tronco Cuneo-Tenda-S. Dalmazzo, che finora è costruito soltanto fino a Vievola. Il nostro Governo si mostrò disposto a prendere in considerazione la cosa, e aderì alla proposta di una conferenza fra delegati dei due Governi allo scopo di stabilire le condizioni, alle quali il detto allacciamento dovrebbe essere subordinato. Tale conferenza avrà luogo a Roma quando saranno compiuti gli studi tecnici preliminari tanto sul territorio francese che sul territorio italiano, necessari per fornire gli elementi di giudizio.

Niccolini *(lavori)*. Le pratiche continuano con la speranza che possano approdare ai risultati desiderati.

Rovasenda non è molto soddisfatto. Il ministero non vuol dunque assumere impegni per la costruzione del tronco Vievola-Tenda.

Avrebbe sperato più esplicite assicurazioni riguardo ai negoziati col Governo francese. Esorta il ministero a non lasciare sfuggire l'occasione per un congiungimento ferroviario fra Cuneo e Nizza, rilevandone l'importanza economica, commerciale e politica. Esso segnerebbe un nuovo ravvicinamento fra le due nazioni, destinate ad intendersi dalla comunanza dei loro interessi.

Biancheri. E' cosa penosa che una galleria, costata parecchi milioni, sbocchi in luogo completamente disabitato. Si associa alla istanza Rovasenda.

Ritiene che il Governo non possa addivenire ad alcun accordo su un argomento di alto interesse nazionale senza una deliberazione del Parlamento. Protesta pertanto e fa ogni riserva su ciò, e non dubita che il Governo chiamerà la Camera a deliberare senza prima aver pregiudicata la quistione, con modi ai quali il Governo stesso non sia autorizzato. Ama ancora ritenere che il Governo saprà provvedere perchè gli istituti nazionali sieno assolutamente garentiti ed assicurati *(benissimo)*.

Il Parlamento deve intervenire con la sua autorevole deliberazione, perchè si tratta non solamente di interessi locali, ma di interessi nazionali della più grande importanza *(vive approvazioni)*.

De Martino, che è rimasto molto male per la ramanzina dell'illustre collega, dice che il Governo saprà tutelare gli interessi italiani, e nessuna decisione sarà presa senza il consenso del Parlamento.

Converrebbe istituire i gradi, non permettendo di dare esami di un grado superiore finchè non siano stati superati quelli del grado immediatamente inferiore.

Questo principio limiterebbe ed armonizzerebbe opportunamente il principio della libertà dei giovani colle esigenze della disciplina.

Analizza le cause delle sessioni straordinarie e vorrebbe che la facoltà di determinare i periodi di esami fosse lasciata ai Consigli accademici, e il Governo se ne spogliasse: si eliminerebbero così gli inconvenienti che oggi si deplorano.

Finalmente vorrebbe che gli esami comprendessero tutta la materia d'insegnamento, anche se non è stata svolta interamente durante i corsi.

Ad ottenere questo scopo potrebbero servire i privati docenti che oggi non servono quasi a nulla. Così la privata docenza sarebbe davvero ausiliaria dell'insegnamento ufficiale.

Queste proposte gli sembrano pratiche perchè possono effettuarsi con semplici decreti.

Nasi (P. I.) Riconosce la necessità di dare all'Università di Roma i locali di cui ha bisogno, ma non può profissarne il modo e il tempo.

Passa alla questione generale ed urgente degli esami. Ma in questa materia, egli dice, è meglio operare che discutere. Ha poca fiducia di risolvere tali questioni con norme regolamentari.

La Diaspis pentagona.

Baccelli (agricoltura) risponde all'on. Morpurgo che, dimostratesi insufficienti le disposizioni vigenti in materia di *Diaspis pentagona*, il Ministero provvederà, al più presto possibile, a modificare gli attuali ordinamenti. Gl'inconvenienti lamentati derivano dall'obbligo della denuncia della comparsa del male, che è fatto soltanto ai Sindaci e non ai proprietari, e dalla deficienza di fondi disponibili in bilancio, che fin qui non ha consentito sempre gli accertamenti immediati. Ad eliminare questi inconvenienti, sarà provveduto con nuove disposizioni legislative e mediante l'aumento dei fondi assegnati in bilancio allo speciale servizio.

Morpurgo ringrazia e fa raccomandazioni.

Sequestri di giornali.

Cocco Ortu (giustizia) risponde agli on. Del Balzo e Ciccotti che ha dato istruzioni perchè ad ogni sequestro segua il processo.

Del Balzo s'inquieta per il sequestro del giornale *Popolo Sovrano* di Livorno, e **Ciccotti** pei sequestri della *Propaganda* di Napoli.

Proposta di legge.

Battelli svolge una sua proposta di legge sulla nomina dei professori straordinari delle Università. Ripete la nota storia delle nomine degli straordinari, reclama come rimedio dei guai il sistema dei concorsi.

Cortese (istruzione) dichiara semplicemente che non si oppone, e la solita «presa» s'intende accordata.

De Luca svolge una proposta per aggregazione del comune di Castelfranco al mandam. di Montella (prov. di Avellino).

Leggina.

Si approva senza discussione il progetto: «Approvazione della convenzione sulla vertenza per eccesso d'estimo e contributi idraulici in prov. di Mantova».

Bilancio della guerra e spese straordinarie.

Presidente annuncia che l'on. Fracassi ha presentato la proposta di... sospensiva della discussione e di rinvio a tre mesi, nonchè di una inchiesta parlamentare da farsi intanto sulla amministrazione della guerra *(risate)*.

Osserva all'on. Fracassi che egli può svolgere solamente la proposta sospensiva; quanto alla proposta di inchiesta dovrà essere mandata... agli uffici!

Fracassi svolge la sospensiva e dice che bisogna uscire da una condizione di cose dolorosa per tutti: occorre sapere se l'amministrazione militare corrisponde allo scopo di preparare la difesa del paese! *(commenti - mormorii ironici)*.

Ricorda la guerra d'Africa e dice che si è allora rivelata un'assoluta impreparazione. Non crede che le spese militari siano denaro mal speso per la nazione, ma crede si debba esser sicuri che i danari si spendono bene e che l'ordinamento militare risponde allo scopo.

Legge qualche brano della relazione Marazzi per concludere che trattandosi di una spesa di così grave importanza, come quella del rinnovamento dell'artiglieria, un'inchiesta non sarà troppa! *(risate ironiche)*

Ponza (guerra) non può accettare la sospensiva per due motivi:

1° perchè oramai siamo alla fine della costruzione dei cannoni, e non si potrebbe quindi sospenderla;

2° perchè nella proposta di sospensiva è implicito un significato di sfiducia, che egli non può accettare.

Prega la Camera di far subito la discussione.

Sonnino domanda all'on. Fracassi come si può concepire una domanda di inchiesta e di sospensiva prima che sia fatta la discussione.

Crede si debba far senz'altro la discussione, poichè si è già aspettato abbastanza.

Si vota la sospensiva che viene respinta da tutti, meno che dal... proponente! *(ilarità)*

Sgombrato così il terreno, entriamo in piena discussione generale.

Fortunato dopo un breve esordio di saluto al vecchio amico Zanardelli, entra nel merito della questione e, premesso che darà un rapido sguardo alla politica finanziaria militare degli ultimi dieci anni, ricorda che l'on. Ricotti sostenne essere incompatibile col bilancio l'attuale ordinamento militare.

Si occupa quindi delle spese straordinarie militari, e lamenta il sistema usato da tutti i governi di non dir mai la verità, di rimandar tutte le gravi questioni al futuro, usando palliativi per il presente.

Lamenta che anche questa volta si sia presentato un progetto, impegnandosi in spese notevoli senza apprestarvi i mezzi necessari.

Dà lode alla Giunta del bilancio d'aver respinto lo spediente di provvedere con separato disegno di legge alla vendita delle aree demaniali e dei fucili fuori d'uso e d'essersi adoperata a restituire alle cose la loro sincerità. Ma la Giunta stessa fa assegnamento sopra economie che contrastano con la penuria delle dotazioni dei varii servizi, e spera di ricavare, dalla vendita delle aree e dei fucili, prezzi che si presentano come irrealizzabili. Sicchè o non si compiranno le spese previste, o si eccederà la somma preventivata, o si disorganizzerà l'esercito.

La Giunta infatti restringe nei primi anni la spesa ai rinnovamenti dell'artiglieria; mentre altre opere si presentano col carattere di maggiore urgenza.

Lamenta che, come si pongono in cantiere navi prima che il Parlamento le abbia approvate, si segua lo stesso sistema per le spese della guerra. E' quindi indispensabile di parlar chiaro *(Approvazioni a sinistra)*.

Trattasi d'un quesito non tecnico, come pensano i tecnici, ma economico e politico, e quindi è dovere del Parlamento risolverlo una buona volta, accogliendo le idee del generale Ricotti intorno all'indispensabile riduzione delle unità e degli organici *(Bene! — Commenti)*.

Guerci. E Ricotti è un generale sul serio! *(Ilarità)*.

Fortunato. I termini del problema rimangono sempre questi: o rafforzare il bilancio, o proporzionare l'esercito alla nostra potenzialità economica: altrimenti saremo sempre vittime di deplorevoli equivoci. *(Bene!)* E poichè non si può fare la radicale riduzione nelle spese militari reclamata dall'estrema sinistra, bisogna almeno riordinare gli organici e far così il primo passo per liberarci dall'immane peso del debito pubblico. *(Bene! — Commenti)*.

Sostiene come non sia sincero l'asserito consolidamento del bilancio della guerra in 239 milioni, e come sia illusorio sperare che gli stanziamenti bastino alle spese. *(Approvazioni)*. Tanto è vero che per sei o sette mesi ogni anno bisogna tenere un fantasma d'esercito con le compagnie di trentacinque uomini e con la ferma di diciotto mesi.

Chi oserebbe domandare aumenti di bilancio? Chi vuol discutere più che i popoli oramai si distinguono in due sole classi: popoli ricchi e popoli poveri? *(Benissimo!)* E chi non sa che l'Italia, cui dovrebbe bastare una organizzazione efficace della difesa del territorio nazionale, dedica alle spese militari oltre il cinquanta per cento delle nostre entrate disponibili?

Non crede che alla riduzione degli organici si oppongano i rapporti internazionali ed i patti d'alleanza della triplice: cita in proposito l'opinione di diplomatici e di uomini politici. Accenna alla questione dell'ordinamento territoriale, il quale ci darebbe modo di spendere meno, e dice che tutti gli Stati d'Europa lo hanno adottato, mentre a noi lo impedirono delle paure patriottiche.

Tratta della questione dei limiti di età, e dice che questi fanno gl'interessi della casta degli ufficiali, ma non quelli del bilancio.

Dice che bisogna assicurare la finanza dalla probabilità di scosse gravi, derivate dalle spese militari: bisogna mutar registro e romperla con tutto un sistema neutro di politica generale che non è nè espansione nè raccoglimento. Dichiara d'aver paura di questo sistema, ora che si affacciano i gravi problemi della triplice alleanza, della miseria del mezzogiorno.

Quanto a quest'ultima questione, dice che basta non dissanguare il mezzogiorno con imposte che non può sopportare.

Non è possibile — secondo l'oratore — andare avanti con il sistema attuale, e perciò crede che la Camera dovrebbe respingere puramente e semplicemente le nuove spese militari. *(Bene all'estrema)*.

Dipinge a foschi colori le condizioni del paese, che — secondo lui — è in tale stato di anemia, che basta una cattiva stagione per mettere le popolazioni alle prese con la fame. Bisogna, in questo stato di cose, dare almeno la prova al paese della sincerità dei suoi governanti, dei suoi buoni propositi per l'avvenire. *(Applausi a sinistra — Congratulazioni)*.

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

Atti del Governo

R. esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli Amici cav. Giuseppe 78 fant., Vandrol cav. Michele, distretto Modena e Sesia cav. Giovanni, distretto Catania — il ten. colonnello contabile Chirico cav. Rosario — il maggiore Ginepro cav. Carlo, 66 fanteria — il capitano contabile Quadrini Giuseppe;

in disponibilità, il colonnello Silvestri cav. Stefano, 61 fanteria — il ten. col. Fasina cav. Giuseppe distretto Cefalù;

in aspettativa il capitano Barilari Giuseppe, 21 artiglieria; i tenenti Palmieri Noti Palmiero e Malfatti Giovanni dell'arma di cavalleria, per motivi di famiglia — il maggiore Bottazzi cav. Pietro 64 fanteria; il capitano medico Bisceglie Riccardo, per infermità — i tenenti Golodi Alfredo, 28 fanteria e Ventura Antonino, 16 artiglieria, per sospensione dall'impiego.

— Sono accettate le dimissioni del tenente Sirelli Achille, 21 fanteria.

— E' dispensato dal servizio permanente ed inscritto nel ruolo di complemento il tenente Klein G. Battista dell'arma di cavalleria (già in aspettativa).

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Pucci Guglielmo al distretto di Foggia, i tenenti Capialbi Massimo al 3 bersaglieri, Martinetto Giovanni al 45 fanteria, Testasecca Calogero del Corpo contabile al distretto di Spoleto.

— Sono trasferiti nell'arma dei reali carabinieri i tenenti di fanteria Carossini G. Battista e Sala Olivo.

— Sono promossi al grado superiore nell'arma dei carabinieri il capitano Colamussi Bellisario, il tenente Stefanelli Gustavo, il sottotenente Cappellini Raffaello ed è nominato sottotenente nell'arma stessa il maresciallo Costanza Vincenzo.

— Gli ufficiali superiori del genio e quelli inferiori del genio e del corpo contabile con anzianità marzo 1895 sono ammessi all'aumento sessennale.

Sono state firmate da S. M. il Re le seguenti promozioni nelle varie armi attualmente in corso di registrazione alla Corte dei Conti:

A maggior generale 1 — a colonnello 9 — a T. colonnello 18 — a maggiore 22 — a capitano 34 — a tenente 12.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 23, ore 15.45. — (*Aldo*). Il Tribunale ha condannato a 3 anni di reclusione ed a 1500 lire di multa il sig. Ettore Tofano, colpevole di appropriazione indebita di 13.700 lire in danno della Ditta Gondrand presso la quale era impiegato. Il Tofano appartiene a distinta famiglia ed è imparentato con un alto magistrato. Fu rovinato dalla vita elegante e dissipata.

— Stamane l'ammiraglio Birileff, comandante la squadra russa, discese dalla corazzata *Alessandro II* e visitò la cannoniera russa *Khrabriy*, ov'è stato accolto con gli onori militari. La visitò minuziosamente ed elogiò l'ufficialità.

Domani le due navi partiranno essendo indispensabile il cambiamento dell'aria all'equipaggio, colpito in gran parte dall'influenza. Non si conosce la destinazione.

Milano, 23, ore 15.50. — L'assemblea dei soci e dei consiglieri onorari dell'Accademia delle Belle Arti emise il voto che d'ora innanzi non si facciano più esposizioni triennali a Brera, ma, come per il passato soltanto le annuali, e che s'indica purtuttavia una grande esposizione straordinaria per l'anno in cui sarà inaugurata la galleria del Sempione.

Piacenza, 22. — Iersera un barchetto con il caporale Romeo Bori e quattro soldati del 4° regg. genio comandati dal tenente Albino Pozzo si staccava dallo scalo-pontieri a valle per recarsi a visitare gli uomini lasciati allo scalo a monte a guardia delle barche minacciate dalla piena del Po. La traversata facile, notissima: nella giornata s'era fatta più di venti volte. Gli uomini tutti, rematori provetti, espertissimi. Il barchetto era giunto presso la metà, quando, passando tra due piante, urtò di poppa contro una di quelle violentemente: si piegò, imbarcò acqua e si sommerse in un attimo. Tutti caddero in acqua. I quattro soldati fecero in tempo ad aggrapparsi alle piante: il tenente e il caporale furono travolti dalle onde. Eppure erano entrambi nuotatori abilissimi!

Salerno, 23, ore 17.10. — Cinque detenuti nel carcere mandamentale di Pagani: Costantino Francese, Carmine Misciascio, Michele Sperandeo, Vincenzo Sicignano e Francesco Tramontano praticato un largo foro in un muro evasero per mezzo di alcune lenzuola legate al davanzale della finestra della loro cella.

Alessandria 23 ore 11.50 — In Asti per la rottura di un filo elettrico s'incendiò la Raffineria di zolfo dei fratelli Gastaldi. L'opera pronta dei pompieri, dei soldati e dei cittadini impedì che il fuoco s'apprendesse ai vicini depositi di petrolio e di benzina.

Perirono tre operai: Domenico Gardino, Francesco Martinet e Giovanni Pregno; altri tre rimasero feriti gravemente.

Il danno si fa salire a 30.000 lire.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 22. — Ieri furono caricati in questo porto 1088 carri, di cui 475 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 199, dei quali 142 di merci per imbarco.

Tempeste, inondazioni, frane.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 23, ore 15.40. — (*Aldo*). A Ceriale certo Nicola Ferrari cinquantenne mentre attendeva a potare un olivo fu investito, travolto e sfracellato dall'enorme quantità di materiali ruinati per una frana. L'estrazione del cadavere si dice impossibile.

Novara, 23 ore 10,55. — Per una frana ruinò una casa colonica presso Casalino. Oltre al bestiame perirono certa Ghem.... di 58 anni, il figliuolo di 20, la figliuola di 21 e un bambino di questa. Luigi Secco, marito della giovane, protetto da un architrave, fu salvo per miracolo.

Verona, 23, ore 16 — Si ha da Cologna: Attilio Gaeliche, quattordicenne, rimasto ferito nella ruina della casa Orlandi, si trova moribondo all'ospedale.

I funerali delle vittime sono riusciti imponenti. Tutti i negozi erano chiusi per " lutto cittadino ". In Duomo celebrò l'arciprete Andrea Carron, che commemorò gli estinti in modo commovente.

La rotta è chiusa. Gli zappatori del 65° regg. fanteria e i pontieri terminarono l'argine con sacchi di terra. L'opera loro è degna del maggiore encomio.

Il ponte di Baldaria, che si trova ad un km. da Cologna verso Lonigo, è ruinato, avendo ceduto una pila. Pochi minuti prima vi era passato un carro del deputato Miniscalchi. I resti sono stati distrutti con la dinamite.

Vicenza, 23, ore 14. Presso l'industre e pittoresca Torrebelvicino era la Valle Mercanti, un gruppo di cinque casolari con alcuni fenili, con alcuni porticati e con alcune stalle, abitato da cinque famiglie composte di una quarantina di persone. L'altra notte alcuni di questi furono destati da una specie di rombo; erano le 23 e diluviava. Corsi fuori per vedere di che si trattasse, scoprirono che sulla cresta del monte era avvenuta una frana per circa 2000 metri di lunghezza e 300 di altezza e che le macerie scendevano lentamente.

Diedero l'allarme e tutti fuggirono seminudi, recando seco quanto più poterono e di bestiame di masserizie.

All'una tutto quell'enorme cumulo di materiali, boschi, campi e vigneti, seppelliva tutto l'abitato e i fertili poderi che lo circondavano. Molte bestie vi perirono. Le cinque famiglie sono state ricoverate a cura del Comune di Torrebelvicino.

Porto Maurizio, 23, ore 12.20. — Si ha da Pieve di Teco: Per frana impedito il passaggio dei rotabili sulla strada nazionale Pieve-Ormea-Oneglia, presso Borgomaro. L'interruzione durerà parecchi giorni. Il servizio postale si fa con i cavalli.

Al passo di Teira due ragazzi che traevano rami d'albero dal Tanaro vi caddero dentro e furono portati via dalla corrente.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 23 Marzo 1901.

	1898	1899		1900		1901		
	30/12	25/8	27/10	26/1	26/12	25/1	15/3	22/3
Parigi . . .	20.62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	18.65	18.65
Berlino. . .	—	—	—	18.50	18.68	19.75	19.78	20.06
Vienna. . .	21.23	18.7[illegible]	—	17.42	16.13	16.51	16.51	16.76
Budapest. .	21.38	18.4[illegible]	17.49	17.11	15.75	15.92	16.10	16.19
Londra. . .	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.50	—	—
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	15.27	15.50
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	14.03	14.32
Odessa. . .	14.00	15.00	13.80	—	14.60	14.10	15.—	15.49
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	—	—	—	—

Nella passata settimana su quasi tutti i principali mercati dell'estero si verificarono rialzi, però non notevoli, nei prezzi del grano.

Le condizioni dei seminati, tanto in Europa che in America, continuarono ad essere soddisfacenti. Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono rilevanti e si calcolano ad ettolitri 14,200,000, mentre l'anno scorso a questo tempo superarono di poco 12,700,000. Anche le quantità di grano disponibili nei centri di esportazione sono notevoli: negli Stati Uniti d'America raggiungono quasi 19,300,000 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo non arrivavano a 18,900,000; nel 1899 si calcolavano a 10 milioni e mezzo circa; nel 1898 a 11 milioni circa e nel 1897 a 12 milioni 800 mila.

Notizie ufficiali informano che l'attuale raccolto della Repubblica Argentina ascenderebbe a 25 milioni e mezzo di quintali. Deducendo 6 milioni di quintali, che rappresentano il consumo interno, 800 mila che si esportano come farina, 2 milioni che si ritengono necessari per la semina, restano disponibili per la esportazione circa 16 milioni 700 mila quintali.

Sui mercati italiani si verificarono calma negli affari e rialzo di circa 25 centesimi per quintale nei prezzi. Questi oscillarono tra L. 25,75 e L. 28 per le qual. tenere e tra L. 26,75 e L. 29 per le qual. dure.

Scioperi in Francia.

(S) **Marsiglia**, 22 — Gli scioperanti ricominciarono nel pomeriggio ad impedire la circolazione dei tramways.

I gendarmi caricarono la folla nella via Cannebière. Gli scioperanti si rifugiarono nelle piccole vie del vecchio quartiere, ove furono danneggiate alcune botteghe.

Parecchie corporazioni operaie, specialmente quelle dei falegnami, dei fabbri-ferrai e dei fornai, minacciano di porsi in isciopero.

Marsiglia, 23. — Numerosi scioperanti obbligarono colla forza parecchie centinaia di operai a scioperare e forzarono alcuni negozi chiusi.

Tuttavia la serata è passata calma.

Parecchi scioperanti sono stati condannati al carcere per violenze.

(S) **Marsiglia**, 23. — Lo sciopero degli aggiustatori meccanici si estende.

(S) **Marsiglia**, 23. — All'uscita dalla Borsa del Lavoro il personale dei tram in isciopero assalì i tram a sassate, ruppe i dischi e gli apparecchi ed ostruì i binari.

(S) **Marsiglia**, 23. — Sono state prese rigorosissime misure d'ordine. Il numero degli scioperanti dei varii mestieri aumenta.

Stamane non si è verificato nessun grave incidente.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 22, ore 18,50. — Le ultime notizie di Marsiglia sono assai pessimiste.

Si teme che il Governo dovrà ricorrere a mezzi estremi.

Parigi, 23, ore 15,55 — Le sommosse in Marsiglia appaiono come un tentativo di rivoluzione sociale.

L'*Intransigeant* le chiama i Vespri marsigliesi e domanda vivacemente l'espulsione di tutti gli operai italiani.

La *République Française* considera come un grande pericolo politico l'immigrazione degli italiani.

Il corrispondente del *Gaulois* asserisce d'aver veduto strappare da un oratore francese autentico i colori azzurro e bianco della bandiera nazionale, lasciando solo il rosso, mentre gli uditori urlavano approvando.

L'aspetto di Marsiglia è sinistro.

Le imposte dei caffè sono chiuse. I teatri riposano per la mancanza degli spettatori.

Giunsero nuovi rinforzi di cavalleria e di gendarmeria da Tarascona, Montpellier e Chambery. Altri sono pronti a partire da Nizza, Mentone, Grasse e Antibo.

Furono requisiti cinquecento fornai militari ad Avignone per sostituire occorrendo i panattieri.

Il Sindacato dei padroni fornai pubblicò un manifesto dicendo che la produzione del pane è assicurata per domani.

I consiglieri municipali rimproverano al sindaco di non averli convocati, assumendo personalmente la responsabilità della penosissima situazione.

Il sindaco Flaissières telegrafò al ministro del commercio Millerand pregandolo d'influire presso il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, acciocchè lo riceva.

Millerand si limitò a trasmettere il dispaccio.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Il Sasso di Sisifo* è il titolo di un dramma, o piuttosto melodramma, in due parti della signora Tola Dorian, a cui il pubblico del Nouveau Théâtre di Parigi, ha fatto discreta accoglienza.

E' la storia dolorosa di un uomo, il signor de Herbert, il quale, dopo aver commesso un delitto involontario si vede costretto, per sfuggire alla giustizia, a partire per l'America abbandonando una amante, Fauvette, da cui ha una figlia. Fauvette muore e la figlia, Giorgietta, viene adottata dalla benefica duchessa di Harras.

Venti anni dopo, d'Herbert ritorna dall'America e, ricevuto in casa della duchessa di Harras, si innamora della graziosa fanciulla che vi incontra.

Questa lo ricambia di eguale affetto e si sposano. Ma subito dopo le nozze d'Herbert viene a sapere che Giorgietta è sua figlia. Allora egli parte per le colonie e Giorgietta si fa suora di carità.

— *Una donna*, il dramma di Roberto Bracco, nuovo per Varese, è caduto in quel teatro.

Il pubblico non accordò le attenuanti nemmeno agli interpreti.

— Del resto, il Bracco ha avuta una rivincita a Barcellona, dove la Compagnia Mariani è andata in scena al Teatro Novedades con *Le tragedie dell'anima*.

Lirica — *Hedda*, la nuova opera del Le Borne, ripresa al Lirico di Milano, è stata applaudita, nonostante l'esecuzione mediocre e qualche volta anche insufficiente; e in special modo della protagonista, signorina Reide.

— Insomma, il pubblico napoletano non vuol saperne di Mascagni. L'altra sera ha sepolta *Iris* sotto una valanga di urli, di cachinni, di zittii.

Eppure erano esecutori la signora Labia, il tenore Ventura, il baritono Moro, il basso Thos, la signora Garavaglia; e dirigeva Mugnone.

Che non ci sia un po' di preconcetto?...

— Il nostro *A. V.* ci scrive da **Pesaro**:

" Dopo tante aspettative, per vedere almeno, come è diventato il teatro Rossini, dopo anni, che non si è aperto a spettacoli teatrali, fa capolino una novità, e cioè che per *10* sere si darà la *Bohème* del Puccini; e l'impresa sarà quella del teatro Mariani che presentemente si trova a Ravenna.

Sibbene la notizia non sia data da persona ed addentro nelle segrete cose, pur tuttavia metto i miei dubbi, basati sulle gravi difficoltà per far agire il teatro, e soprattutto la questione famosa della luce elettrica. Spero di sbagliarmi e bramerei che a che Pesaro avesse il piacere di sentire qualche opera nuova. "

— I giornali francesi annunziano che al Teatro dell'Opéra a Parigi si prepara una *reprise* dell'*Otello* di Verdi per il mese di maggio. La distribuzione delle parti sarà la seguente: *Otello* (Tamagno), *Jago* (Delmas), *Desdemona* (signorina Aino Ackté).

Il tenore Tamagno è scritturato per una serie di dieci rappresentazioni, che probabilmente sarà prolungata.

Arte — Ricordiamo che il termine per la consegna dei progetti a concorrere per la facciata della Basilica di S. Lorenzo in Firenze, scade assolutamente alle ore 17 del 5 aprile prossimo. La consegna deve farsi a Firenze, all'Istituto di Belle Arti.

Concorso artistico. — Il fabbricante di tabacchi sig. Emanuele Malagrida in via Esmeralda 240 in Buenos-Aires (Argentina) ha bandito un concorso internazionale per dei manifesti artistici sulle sigarette " Paris ". I premi sono quindici e ascendono in complesso alla somma di ventiduemila lire, di cui il primo premio è di diecimila e il secondo di cinquemila lire. Il concorso si chiuderà il 31 agosto 1901.

Sala Umberto I.

La signorina Tullia Carra è stata anche ieri vivamente applaudita dal pubblico, accorso ad udirla: un pubblico veramente eletto, tra cui la baronessa Franchetti; gli on. Maraini, Mantica, Manna; i maestri Sgambati, Terziani, Zuliani, Rosati...

La giovane pianista è stata ammirata in tutti i pezzi per l'interpretazione personale, per il tocco robusto, e soprattutto per il solito brio e la caldezza del sentimento.

Piacquero anche la signora Pisano Pettigiani ed il maestro Zampetti, che coadiuvarono da loro pari a rendere varia e compiuta l'audizione.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 22, ore 21 — (*de Boussieu*). — Ventotto tiratori hanno preso parte alla gara per il premio di Saint-Roman.

Il primo ed il secondo premio sono stati divisi tra i signori Paccard e Wilder; il terzo è stato vinto dal conte Gajoli.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Gaffinon e Paccard.

Lunedì 25 corr. premio di Lovatto (handicap).

Concorso ippico a Villa Borghese.

Il 27 corrente — tempo permettendolo — si terrà a Villa Borghese l'annunziato Concorso ippico pel fondo del monumento a Verdi in Roma.

Ecco il programma:

I Categoria — Cavalli d'ogni paese, montati da gentlemen. (Art. 64 del Regolamento della Società degli Steeple Chases).

Premi: Oggetto offerto dal Ministero dell'interno al 1. — Dono del Ministero della pubblica istruzione al 2. — Id. offerto dal Comitato al 3. — Tassa d'iscrizione L. 10.

II Categoria — Militare per cavalli montati da ufficiali in servizio effettivo appartenenti alla 1ª e 2ª circoscrizione. (Iscrizione e qualifica a mente del § 12 del Regolamento 25 gennaio 1899).

Premi: Coppa offerta dal Ministero della guerra al 1. — Oggetti offerti dal Comitato al 2. e 3. — Tassa di iscrizione L. 10.

III Categoria — Cavalli d'ogni paese che abbiano seguito regolarmente le caccie di Roma o di Bracciano, montati da gentlemen. (Art. 84 come sopra).

Premi: Oggetto d'arte offerto da S. A. R. il Conte di Torino al 1. — Id. offerti dal Comitato al 2, al 3, ed al 4.

IV Categoria — Gara d'onore fra i cavalli entrati in gara nelle categorie I, II e III.

Premi: Oggetto d'arte offerto da S. M. il Re al 1. — Id. id. offerto dal Ministero d'agricoltura industria e commercio al 2. — Id. offerti dal Comitato al 3. ed al 4.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Straordinario.

Pres. cav. Cocchiararo - Giud. D'Ambrosio e Petitto - P. M. comm. Martinotti - Canc. Berti - P. C. Merlino - Dif. Broghi, Giuliani, Rossaspina e D'Andrea.

Disastro ferroviario a Corneto Tarquinia.

Il 10 gennaio 1900 i treni ferroviari n. 19 e n. 64, provenienti rispettivamente da Roma e da Pisa, dovettero incrociare a Corneto Tarquinia, anzichè a Civitavecchia, come d'ordinario, per non aumentare il ritardo col quale viaggiavano. Il deviatore Diletto Bari, di anni 30, da Asciano (Siena), addetto al servizio degli scambi nella stazione di Corneto, ricevette l'ordine dal capo stazione di disporre che il treno n. 19 entrasse nel primo binario e che l'altro entrasse nel secondo.

Arrivò prima il n. 19 ed entrò regolarmente nel primo binario: dopo 17 minuti giunse il 64. Mentre entrava nella stazione il Bari manovrò lo stesso scambio in modo che il treno entrò pur esso nel primo binario.

Il macchinista se ne avvide, ma, per quanto facesse non potè impedire l'urto contro l'altro treno.

Il materiale fu danneggiato per circa 10000 lire; inoltre rimasero feriti leggermente parecchie persone ed in modo abbastanza grave Delia Pavoni, Filippo Ridolfi, Attilio Feliciani e il corriere postale Antonio Diotallevi.

Istruitosi procedimento penale, furono rinviati alle Assise il Bari, per la cui negligenza ed imprudenza era avvenuto il disastro con danno del materiale e di persone, e il comm. Giuseppe Oliva, direttore generale della Mediterranea, quale responsabile civile. In udienza si costituì parte civile soltanto il Diotallevi; il suo rappresentante avv. Merlino domandò ai giurati che, pur affermando il reato colposo, escludessero la circostanza della insanabilità della malattia del suo cliente, in modo da far luogo all'applicazione del decreto d'amnistia.

I giurati ritennero il Bari colpevole del disastro ed ammisero la circostanza che le lesioni del Diotallevi non producessero malattia probabilmente insanabile.

La Corte, in base a tale verdetto, dichiarò non farsi luogo a procedere contro il Bari per estinzione dell'azione penale in virtù dell'ultimo decreto di amnistia, ma lo condannò, in solido con la Mediterranea al pagamento dei danni sofferti dal Diotallevi; a favore del quale stabilì una provvisionale di 12,000 lire.

Sez. VIII.

Pres.: Nazzaro — Giud.: Petrillo e Ricciulli — P. M.: Cristiani — Dif.: avv. Brizzi.

Furto.

Il falegname Marini Augusto d'anni 46, romano, recatosi in casa della sarta Conti Amelia per accomodare un armadio, rubava un orologio d'argento del valore di L. 25, staccandolo da un chiodo nel quale era appeso. Il Tribunale, in vista dei pessimi precedenti del Marini, che ha già subito undici processi quasi tutti per furto, lo ha ieri condannato a 15 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Moro Giuseppe, pizzicheria via Campo Marzio, 67. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Politti Moisè. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore avv. Paolo Romano Marini. Prima adunanza 11 aprile. 30 giorni per i titoli. Chiusura verifica 11 maggio.

Palazzoli Fortunato, negozio di vini, via Firenze 36. Fallimento di ieri ad istanza di Bettai Luigi. Giudice deleg. avv. Manduca. Curatore De Biasio rag. Luigi. 11 aprile prima adunanza. 30 giorni per i titoli. 11 maggio chiusura della verifica.

CONCORDATI - Pacifici Costantino, salumi piazza Vittorio Emanuele. Omologato ieri al 25 0/0 con benefici di legge.

Ditta Dal Monte e C. specchi, via Prefetti 32. Concluso ieri al cento per cento.

Stoppa Saverio, cresceria, Uffici del Vicario. Concluso al 20 0/0.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 24 Marzo 1901 — S. Timoteo

Leva il Sole alle ore 5.0 m. — Tramonta alle 6.25 s.
Leva la Luna alle ore 8.30 m. — Tramonta alle 11.29 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4

Quarantore — Dal 23 al 25 a S. Nicola in Carcere a Piazza Montanara.

BOLLETTINO METEORICO.

23 marzo, ore 15.

Europa: pressione massima 775 sulla Gran Brettagna, minima 750 sulla Russia meridionale.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia, disceso alquanto all'estremo Sud, salito altrove fino 9 mill. in val Padana; temperatura diminuita, specialmente sul Veneto, Emilia e Marche; pioggierelle sparse e qualche temporale, pioggie più abbondanti sul versante centrale Adriatico; venti forti, specialmente sull'Italia superiore.

Stamane cielo sereno lungo la catena Alpina, nuvoloso altrove; qualche pioggia sull'Italia inferiore; venti moderati o forti settentrionali; Tirreno alquanto agitato, specialmente intorno alla Sardegna.

Barometro minimo 752 sul basso Adriatico, massimo 758 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente in Sicilia, forti settentrionali altrove, fortissimi sulla Sardegna; cielo vario sull'Italia superiore; mare agitato, specialmente intorno alle coste Sarde.

Temperature minime del 23 Marzo.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	6.3	Domodossola	—1.2	Palermo	9.8
Aquila	3.0	Firenze	7.6	Pavia	5.6
Bari	8.0	Messina	11.0	Reggio Cal.	11.6
Bologna	5.3	Milano	4.8	Torino	6.3
Cagliari	7.0	Napoli	8.5	Udine	1.8

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	15.0	Costantinopoli	12.7	Pietroburgo	12.1
Algeri	»	Londra	»	Sofia	2.2
Amburgo	0.5	Madrid	1.3	Trieste	4.3
Atene	14.1	Nizza	6.0	Vienna	—1.2
Budapest	0.4	Parigi	—0.9	Zurigo	—1.7

Monoverbo.

u o m e m

Spiegazione del Passatempo precedente:
Finchè dura la verdura.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 21 marzo.
Nati 35 compresi 2 nati morti
Morti 29 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Fedeli Domenico fu Fedele, Roma, 64, coniug.
Brest Attilio di Alberto, Spezia, 8, cel.
Aquilini Candida, Rieti, 26, ved.
Gerardi Filippo fu Marco, Piedimonte, 44, coniug.
Dominici Giuseppe fu Bartolomeo, Roma, 65, ved.
Granati Raimondo, Campili, 66, ved.
Nagy Albino fu Giuseppe, Trau, 34
Mancini Achille fu Giovanni, Roma, 74, ved.
Alegnini Pietro fu Felice, Roma, 65, coniug.
Barberi Emma di Tancredi, Roma, 21, nub.
Paciucci Diamante fu Benedetto, Leonessa, 47, coniug.
De Luca Antonio fu Francesco, Ceccano, 75, ved.
Baldini Gioacchino fu Filippo, Roma, 80, cel.
Iacobacci Luigi fu Costantino, Roma, 81, coniug.
Fioramonti Emidio di Giov. Batt., Labico, 50, cel.
Stendardi Anna di Vincenzo, Norcia, 24, coniug.
Annessi Chiara fu Giuseppe, Roma, 48, coniug.
Francisi Lutgarda fu Luigi, Todi, 62, coniug.
Mazzetti Giuseppa fu Domenico, Rieti, 65, coniug.
Canulli Annunziata fu Marino, Roma, 65, ved.
Bassi Adelaide fu Giuseppe, Foiano della Chiana, 72, ved.
Polverelli Valeria fu Lorenzo, Rimini, 50, coniug.
Gandolini Domenica fu Amadio, Caramanico, 45, coniug.

Il 14 marzo, la legge fatale dell'umanità ci ha rapito

il conte ORTENSIO CATUCCI di Narni,

romano per dimora e per affetto. I numerosi amici, ch'egli ebbe, mi saranno grati se io ricorderò questo perfetto gentiluomo che fu degno di affetto e di stima. Nulla dirò della sua nobile nascita, nè della sua squisita educazione, perchè non sono questi meriti singolari — ma mi piace di ricordare la lealtà del suo animo e la genialità del suo intelletto. Chi lo conobbe capitano nei bersaglieri lo ricorda coscienzioso esecutore del suo dovere, senza la spavalda posa, non rara nei seguaci di Marte: eppure egli aveva un aspetto così bello e così marziale, che destava simpatia solo in guardarlo. Era un piacere il sentir narrare da lui gli episodii della vita militare, ed in ispecie quelli del brigantaggio, contro il quale passò molto tempo e con onore, tanto da vanirne fregiato della medaglia d'argento al valore militare.

La sua coltura era vasta e geniale. Io mi intrattenevo spesso con lui; ed egli mi dimostrava, coi più difficili e svariati quesiti che muoveva, l'avidità di veder chiaro nei punti più oscuri o più discussi della storia. Mio caro Ortensio! Quante volte dovrò richiamare i nostri intimi colloqui sulla poetica spiaggia di Anzio! Il sentimento religioso, che avevi profondo, ti trasportava a sospirare una conciliazione, che rendesse la cara patria nostra grande e tranquilla; E quando io te ne dimostravo le gravi difficoltà, tu sconfortato ti rivolgevi alle grandezze del passato, e preferivi alla politica... l'archeologia. Vale, anima gentile ed onesta: la tua memoria indelebile sarà il solo conforto alla tua egregia compagna ed ai tuoi veri amici.

Roma, 21 marzo 1901. G. T.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 marzo 1901.

Bari	16	26	2	60	30
Firenze	69	75	67	28	41
Milano	90	78	29	28	40
Napoli	72	11	62	53	30
Palermo . . .	28	45	25	54	6
Roma.	10	3	53	50	79
Torino	17	4	81	27	83
Venezia . . .	63	16	31	9	87

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 16 aprile - Collocazione in opera delle saracinesche d'intercettazione del collettore sinistro presso l'Alberata di S. Paolo, in Roma - Pres. L. 31,693.

18 aprile - Trasformazione attuale innesto collettore sinistro in un manufatto di intercettazione del collettore stesso - Presunte L. 24,165.

Provincia di Caserta - 12 aprile - Mantenimento a cottimo della strada consortile di Casapuzzano - ... Cau. ann. L. 10,120.

Intendenza finanza Belluno - ... - Appalto spaccio all'ingrosso privativo - Vendita annua sali L. 84,... ; tabacchi L. 221,630.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano, l'ermometro centigrado: Massima 15.6 — Minima 8.7

Il Re a caccia. — Ieri S. M. il Re si recò a caccia a Castelporziano in compagnia del generale Brusati.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il marchese Pidal nuovo ambasciatore di Spagna, il quale presentò al Pontefice la sua famiglia.

IV gara generale di tiro. — L'Unione dei tiratori nazionali che tenne alto il nome italiano nelle gare estere si è fatta iniziatrice della 4.a gara generale da tenersi in Roma per la festa dello Statuto del 1902.

E' noto che per legge le gare generali avrebbero dovuto tenersi ogni 2 anni, ma viceversa poi... si tennero quando si volle.

Il Consiglio dell'Unione nell'ultima adunanza nominò una speciale Commissione, composta dei deputati on. L. Lucchini presidente, Attilio Brunialti, Arturo Galletti, comm. Gonella Alberto, cav. Magagnini Arturo, cav. Mengarini Arnaldo, avv. Trompeo Eugenio e sig. Luigi Guglielmo Grandis segretario.

Postasi subito all'opera, la Commissione ottenne l'adesione del Presidente della Dep. prov. don Felice Borghese e del Sindaco don Prospero Colonna, che con animo patriottico volle aggregarsi alla Commissione per le opportune pratiche presso il Governo, acciò Roma abbia l'onore di ospitare nel maggio dell'anno venturo i tiratori di tutta Italia e dell'estero.

Ieri mattina alle 10 il Sindaco di Roma, l'on. Lucchini, l'on. Galletti, il cav. Magagnini ed il cav. Menga ini furono ricevuti da S. E. l'on. Zanardelli, il quale con vera amabilità non solo accolse idea, ma se ne mostrò entusiasta.

La Commissione fu poscia ricevuta dai Ministri dell'Interno, della Guerra e della P. Istruzione e da tutti ebbe la più formale assicurazione del loro interessamento. Specialmente il Ministro della Guerra si mostrò lieto di tale risveglio ed assicurò che avrebbe concorso con tutti i mezzi disponibili all'iniziativa della Commissione.

Onorificenza. — L'assessore conte di San Martino è stato nominato ufficiale della Legion d'onore. L'ambasciatore di Francia gli rimetteva ieri le insegne.

Rallegramenti sinceri.

Conferenze al Circolo giuridico — Venerdì sera ebbe luogo l'annunciata conferenza del prof. Milesi, che è l'autore del libro dal titolo: *La Riforma positiva del governo parlamentare*. Riassunse le sue idee su questo argomento che in definitivo mirano a separare il potere civile da quello militare; che spetti al Senato il potere militare ed alla Camera il civile. Sarebbe un ritorno al concetto del Senato antico, specie il romano e veneto da solo disimpegnando le funzioni per la difesa del paese. Il Milesi enumera i vantaggi di questa riforma che infonderebbe nuova vita all'attuale sistema parlamentare.

Il modo come funziona la costituzione in Germania e pure quella degli Stati Uniti d'America, sono pel conferenziere una prova evidente della sua teoria, la quale dopotutto non è diversa da quella professata dal Comte e dallo Spencer.

In fine il conferenziere fu meritamente applaudito. Alla discussione che seguì prese parte l'on. prof. Brunialti anch'esso vivamente applaudito.

Per l'Esposizione regionale operaia — Questa sera, alle ore 21, nella sede della Società generale operaia, si riunirà il Comitato esecutivo per una Esposizione regionale operaia per discutere il seguente urgente ordine del giorno:

a) Comunicazioni - *b*) Sede del Comitato (pratiche per un locale municipale) - *c*) Emissione di azioni - *d*) Manifesto - *e*) Pratiche pel concorso delle autorità - *f*) Regolamento del Comitato esecutivo - *g*) Nomina delle Commissioni speciali.

Opera pia Canobi — La Congr. di Carità ci comunica che essendo al termine della gestione temporanea affidatale dell'Arciconfr. di S. M. in Via e annessa Opera pia Canobi ha formato l'elenco dei soci di detta Arciconfr., i quali saranno convocati a domicilio per nominare, in assemblea, gli amministratori ordinari.

L'elenco sarà affisso quest'oggi all'Albo Pretorio, a quello della Congr. di Carità ed in quello dell'Arciconfr. in piazza Poli, perchè gli interessati ne prendano visione e presentino, al caso, i loro reclami.

Università popolare — Stamane alle ore 10 e mezza, al Collegio Romano il prof. Vanni farà la sua lezione di fisica.

Alle ore 9 1/2, all'Istituto tecnico, il prof. Del Torre farà la lezione di chimica.

Società geografica italiana. — Oggi alle ore 4 1/2 pom. per cura della Società geografica italiana il dott. Antonio Baldacci della R. Università di Bologna terrà una conferenza nella grande aula del Collegio Romano, parlando di un suo recente viaggio nel Montenegro sud-orientale.

La conferenza sarà intercalata da numerose proiezioni di fotografie che illustrano quel paese e quelle popolazioni.

La festa degli alberi. — In una riunione tenuta l'altra mattina dal Comitato per la celebrazione della festa degli alberi, furono approvate le modalità della festa che avrà luogo alla Farnesina.

Cancellerie giudiziarie. — Il Comitato Centrale degl'impiegati fu venerdì ricevuto dall'on. Sacchi, relatore del bilancio della giustizia, e gli presentò un ricorso tendente a far sì che si mantengano almeno le ripetute promesse fatte dal Governo con l'approvazione del progetto concretato dall'on. Bonasi e presentato ultimamente dall'on. Gianturco.

L'on. Sacchi, pienamente informato della questione, assicurò il Comitato che avrebbe patrocinato caldamente la causa degl'impiegati di cancelleria presso i Ministri della Giustizia e del Tesoro.

Economia domestica. — Oggi alle 16 1/2 nell'Istituto d'Igiene in via Palermo, il prof. Casagrandi svolgerà, alle maestre che frequentano il corso di Economia domestica che la signora Devito-Tommasi tiene la domenica all'Educatorio Pestalozzi, alle ore 10 1/2, *una pagina elementare di microbiologia*.

Si inizia così un corso collaterale destinato ad illuminare da un punto di vista scientifico i varii gruppi di problemi domestici.

A questo corso si presteranno cortesemente i prof. Concetti, R. Bastianelli, Scala, Santori, Zeno, Garofalo e Martirano.

Associazione elettrotecnica italiana — La 5.a conferenza sperimentale della serie sarà tenuta oggi, alle ore 10 1/2, dal prof. A. Sella sul tema " La conduttività elettrica dei gas " nell'aula del R. Istituto fisico, via Panisperna 89-B.

Circoli e Società. — *Cooperativa romana degli impiegati.* — L'annunciata assemblea generale dei soci ebbe luogo giovedì sera sotto la presidenza dell'on. M. Ferraris e si svolse nel modo più lusinghiero per l'attuale Consiglio di amministrazione cui fu dato un voto di plauso. Fece utili raccomandazioni il socio Leudrini ed alla ampia discussione sul futuro incremento della Società e specialmente sulla destinazione degli utili sociali presero parte i soci Rostagno, Venturini, Pages, Cappelli, Lodi, Mazza ed altri.

Risposero a tutti il presidente on. Ferraris ed il vice-presidente avv. Azzolini, entrambi applauditi. Approvati poi i bilanci e deliberata la restituzione degli utili ai soci ed alcune erogazioni a scopo di beneficenza, fu proceduto alle elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione. Ne risultarono confermati gli uscenti e primo fra essi l'on. Ferraris; furono confermati i sindaci ed eletti probi-viri gli on. Orsini, Tedesco ed Astengo.

Per le liste elettorali. — Ieri alla Pretettura si è adunata la Commissione provinciale per la revisione delle liste elettorali del 1900. Sotto la direzione del presidente del Tribunale cav. avv. Corbò furono esaminate e decise diverse liste elettorali di comuni della provincia.

Università. — Ieri ebbe luogo al nostro Ateneo un comizio in favore degli studenti russi. Intervennero circa 600 studenti. La nostra Università ne conta oltre 3500. Presentato dallo studente Ciccotti, il deputato socialista on. Berenini, prof. a Parma, pronunziò un breve discorso premettendo che non parlava come uomo politico ma come professore. Tratteggiò il triste stato della studentesca russa, cui si nega libertà di scienza e coscienza; accennò alla fiducia che gli studenti russi nutrono in un migliore avvenire, che l'oratore augurò loro di presto raggiungere e conchiuse esortando alla calma i giovani dimostranti.

Le parole dell'on. Berenini, molto temperate nella forma, vennero vivamente applaudite.

Si passò quindi alla lettura e votazione di un ordine del giorno, in forma meno temperata si intende ed anche meno letteraria del discorso Berenini, nel quale si protesta contro le repressioni sanguinose da parte della polizia russa e contro la servilità di alcuni professori delle università di Kieff e di Pietroburgo, augurando che sorga presto anche in Russia l'alba della libertà.

Fu quindi inviato un telegramma all'Associazione fra gli studenti parigini, cui si deve l'iniziativa della protesta, dopo di che la dimostrazione si è sciolta nell'ordine massimo.

Conferenze. — *Società Geografica Italiana* — Oggi alle 16 1|2, nell'Aula Magna del Collegio Romano, il dott. A. Balducci parlerà di un suo viaggio nel Montenegro Orientale, illustrando la conferenza con proiezioni.

— Il prof. D. Cardella terrà, il 26 corr. alle 15, una lettura sul *Museo di Villa Albani* nella sala degli Autori ed Artisti Drammatici, via del Teatro Valle n. 48.

La lettura sarà illustrata da proiezioni.

Ringraziamento. — Ho il dovere di ringraziare pubblicamente il Dottor Cav. Alfonso Neuschüler *oculista* che con amorose e sapienti cure ha salvato gli occhi del mio bambino, colpito da gravissima Oftalmia.

Roma 23 Marzo 1901

Prof. Edoardo Sacerdote
4. Corso Umberto I

Consumazioni-réclame della Ditta Buton, Piazza di Trevi 87-88. Oggi si distribuisce nuovamente l'ottimo *Cognac Buton marca tre stelle* purissimo a prova d'analisi. Prezzo *centesimi cinque.*

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Psicroganoma vedi avviso in 4ª pagina.

Prof. Chincini. — Docente nella R. Università. Specialista malattia orecchi, naso, gola e bronchi-polmoni. Via Condotti 23, dalle 11-13 e 4-6.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 22 marzo 1901.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti Guar.		Usciti Morte		[illegible]	Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	899	198	1097	36		36	5	2	[illegible]	1	17	921	195	1116
S. Antonio	139	261	390	2	1	3	1	—		1	2	35	261	391
S. Galla	149	—	149		—			—				149	—	149
S. Giovanni	—	326	326	—	14	14		6		5	11	—	329	329
S. Giacomo	154	96	250	3	3	6	3			—	3	154	92	238
Consolaz.	76	28	104	2		2	1			-	1	77	28	105
S. Gallicano	77	113	190	2	1	3	1	—			1	75	114	192
	1474	[illegible]	2650	45	19	64	14	[illegible]	[illegible]	7	35	1509	1226	2735

Suicidio. — Ieri, verso le 17, in via Tuscolana, sotto il ponte della ferrovia, un individuo dell'età apparente di 40 anni, basso, vestito decentemente si uccideva sparandosi un colpo di rivoltella sotto il mento. La morte fu istantanea.

Dai carabinieri di porta S. Giovanni, che subito accorsero, venne sequestrata la rivoltella, e indosso al suicida si rinvennero un orologio, 10 lire e una lettera chiusa senza indirizzo.

Il cadavere venne piantonato.

Per le indagini della delegazione di P. S. dell'Esquilino si potè ieri sera identificare il suicida per Domenico Sideri, fu Francesco, di 35 anni, romano, ab. in via Giulia 171, piano 2.o, di professione droghiere.

Il pretore del 6.o mandamento diede ordine che il cadavere venisse trasportato alla camera mortuaria.

Avvallamento. — Ieri alle 16 in via Tuscolana, improvvisamente sprofondò, per due metri circa, il suolo di un cortile sito dietro l'osteria della Fortuna, di cui è proprietario il sig. Pietro Gezzi.

Ivi si trovavano in deposito la carrozza ed il cavallo del cocchiere Giacomo Fiorelli. La vettura ebbe a subire avarie in molte parti; la bestia rimase illesa. Non si ebbero a lamentare disgrazie di persone.

Sul posto si recarono i vigili della Cernaia.

Ladri. — Fu arrestata Bertoldi Candida maritata Denzi d'anni 53 da Sgurgola perchè sorpresa nella chiesa di Santa Maria della Consolazione a rubare quattro tovaglie di tela per altari. Fu trovata in possesso di altre tre tovaglie che erano state poco prima rubate nella chiesa di Santa Maria Egiziaca.

Al momento dell'arresto si qualificava per Rossi Filomena d'anni 63 da Ancona.

Per equivoco. — A S. Giacomo fu condotto stamattina Baretti Giovanni, di anni 28, da Mercato Saraceno (Forlì), portinaio nella casa in via della Rotonda n. 36. Egli aveva scambiata per acqua una soluzione di sublimato corrosivo, ingoiandone qualche sorso.

Guarirà in pochi giorni.

Disgrazia. — Il muratore Biagio Bertarelli, di 33 anni, da Castel Leone, ab. in via Campani n. 1, ieri mattina, alle 7 e mezza, alla cooperativa degli impiegati ferroviari alla piccola velocità della stazione di Termini, nell'accomodare una trave, stando sopra una volticella malferma, cadde dall'altezza di circa tre metri e riportò contusione lombare.

Venne condotto a S. Antonio ove dai medici fu tenuto in osservazione.

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche da consultazioni private. 119 via Frattina dalle 15 18.

Il dott. Quattro-Ciocchi riceve per le malattie *genitali* e *orinarie* al Corso Umberto I. 481 tutti i giorni (meno i festivi) nelle ore pomeridiane.

Monte di Pietà.

Mercoledì 27 marzo 1901 - **1.ª** *Custodia vende* Oggetti d'oro impegnati il dì 21 agosto 1900 fino alla polizza **204600.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 30 agosto 1900 fino alla polizza **216740.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie. Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

23 marzo

Costanzi. — Questa sera ultima del *Rigoletto* con Alessandro Bonci e Maria Barrientos e quello che più importa a prezzi normali.

Sicchè anche stasera avremo un altro teatro splendido, un concorso straordinario di pubblico, il quale oramai sa e conosce benissimo l'importanza assoluta dello spettacolo, che senza esagerare ha riportato il più grande successo della stagione.

Domani poi l'ultimo e gradito concerto Kubelik e di sera lo spettacolo d'onore della Beninsegna colle *Maschere* ed ambedue le rappresentazioni saranno date a prezzi popolarissimi.

Lunedì *gran matinée* di beneficenza col concorso del fior fiore dei nostri artisti.

Valle. — Ieri sera il solito concorso alla recita del venerdì, recite per le quali solo il valore di Novelli ha saputo adunare durante la stagione la nostra aristocrazia ad un convegno preferito.

Si diede un'altra replica della *Donna di governo* nella quale la signora Olga Giannini fu una protagonista efficacissima e piena di spirito.

L'egregia artista fu molto applaudita assieme al Novelli e agli altri esecutori.

Questa sera una novità *Uno degli onesti*, commedia in un atto di Roberto Bracco preceduta dal dramma dello stesso autore *Maschere* e dalle repliche di *Ala ferita*.

Domani ultima della *Frustata* e lunedì ultima recita della stagione.

Adriano — Molti fiori e doni iersera alla brava prima ballerina Emma Morino per la sua beneficiata col nuovo passo a due nel ballo *Haydée*, che ebbe il consueto successo.

Stasera *Ruy Blas* seguito dal ballo *Haydée* e domani e lunedì doppia rappresentazione.

Martedì poi grande serata in onore di Linda Rebuffini e mercoledì prima della *Fortuccella*, la nuova opera del cav. Pignalosa.

Nazionale — Una simpatica ed affettuosa accoglienza fu fatta iersera alla prima attrice Nella Montagna per la sua beneficiata col dramma *Giulietta e Romeo*.

Alla gentile artista vennero offerti anche dei fiori. Stasera *Guerra in tempo di pace.*

Quirino — Stasera due spettacoli in onore del buffo " Testino „ con la commedia *L'onorevole Testino*, un numero d'attrazione *Taraparagaramus* ed il ballo *Excelsior*.

E' facile prevedere che il teatro sarà affollato in entrambe le rappresentazioni.

Manzoni — Teatro splendido iersera per la beneficiata di Dillo Lombardi, al quale il pubblico fece una dimostrazione simpaticissima.

L'odio di Sardou ebbe una esecuzione eccellente e tanto il seratante, al quale vennero offerti varii doni, quanto gli altri artisti furono applauditi.

Stasera *L'odio* si replica.

Concerti — Sabato nella sala del Costanzi la gentile pianista Eugenia Mengarini, col concorso dei prof. Zambelli e Bosco, darà un'interessantissimo concerto che comprenderà della musica di Beethoven, Schumann, Chopin, Liszt, Verdi.

— Parimente nella stessa sala, sabato 30 corrente vi sarà il concerto *Lola*. **Fabr.**

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Ponza (guerra). Non discuterà ora l'elevato discorso dell'on. Fortunato.

Un solo punto vuol chiarire: ossia il modo con cui sorse l'attuale progetto.

L'idea di ripartire le spese in un quadriennio fu adottata pel concetto di superare la spesa disponibile annua, e per potere fin d'ora impegnarsi per dei lavori progressivi, a buone condizioni.

Egli adottò il progetto dei suoi predecessori con la speranza che fosse discusso subito, ciò che non potè avvenire. La Giunta del bilancio volle scindere il progetto in tre capisaldi, che egli, ministro, credette di accettare. Aggiunge altre spiegazioni sul progetto.

Afan de Rivera fa anzitutto la storia del progetto. Fa quindi una breve dichiarazione personale: non spetta a lui difendere la correttezza dell'amministrazione della guerra, ma è suo dovere il respingere un'accusa mossa dall'on. Fortunato all'elemento militare che siede alla Camera. Per conto suo dichiara di aver sempre respinto i mezzucci e le mezze misure e di ritener fermamente che il bilancio della guerra debba per parecchio altro tempo essere mantenuto nei limiti attuali.

Tuttavia, quando si affacciano bisogni inaspettati, se il bilancio deve farvi fronte per tutto il possibile, è necessario ch'esso debba anche essere integrato, quando i mezzi ordinari non bastano, da risorse straordinarie.

Dimostra come tutti i bilanci militari delle nazioni estere siano in aumento, mentre il nostro è stazionario, e si addentra quindi nell'esame della questione tecnica dell'artiglieria e dimostra come sia necessario, urgente, che il nostro esercito si metta alla pari con le artiglierie delle nazioni estere.

Lamenta che nel fabbisogno non siano stati compresi gli obici da campagna.

Spiega e difende l'opera della Commissione che nel 1899 respinse il progetto del quadriennio Di San Marzano. Dimostra necessario, urgente e relativamente economico il rinnovamento del materiale da nove, subito dopo quello da sette e l'altro da montagna. Ritiene necessarie 25 batterie di obici da campagna. Trova eccessivo e pericoloso un sessennio per far ciò. Spiega che cosa significhi bilancio normale consolidato di 239 milioni.

Enumera i casi in cui deve necessariamente essere insufficiente. Tra questi pone quello del totale rinnovamento dell'artiglieria campale dovuto al fatto di una vera rivoluzione nel campo tecnico dopo l'adozione dei nuovi esplosivi. In tali condizioni rafforzare la parte straordinaria col ricavo della vendita di armi ed immobili non più necessari all'esercito ed alla difesa dello Stato, non contraddice il dogma del bilancio consolidato in 239 milioni. Ma ciò non basta. Ha scarsa fiducia dei residui attivi sui quali invece fa largo assegnamento il disegno di legge.

Dopo aver sviscerato la questione dell'artiglieria, espone una quantità di economie che si potrebbero realizzare, massime quella che si otterrebbe riunendo i due Ministeri della guerra e della marina in una sola amministrazione col titolo di Ministero della difesa nazionale. (*Commenti*).

Termina dichiarando che, anche così com'è ora, il nostro esercito si trova in condizioni da fronteggiare con onore qualunque evenienza. (*Bene. — Congratulazioni.*)

Ronchetti (interni) risponde all'on. Caldesi esponendo i fatti accaduti a Faenza, di arresti di anarchici. Fu iniziato procedimento per associazione a delinquere.

Caldesi si lamenta degli arresti e dei sistemi di prevenzione della P. S. Si augura non si ripetano i fatti.

Costa. Si faccia a Faenza quello che si è fatto a Roma, dove si tennero adunanze ordinate per il dazio sul grano!

Presidente. Ma lei non ha la parola!

Costa. Lo so, ma volevo fare una interruzione! (*Ilarità*).

Il seguito è rinviato a martedì, pel qual giorno viene anche fissata una seduta antimeridiana.

La seduta è tolta alle 18.50.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

La seduta fu interamente occupata dallo svolgimento dell'interpellanza del sen. Pierantoni sulla agitazione degli studenti, che diede occasione ad una larga discussione nella quale si trattò dell'intero ordinamento degli studii universitari.

Domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, la Camera — respinta una sospensiva che fu votata dal solo proponente on. Fracassi — iniziò la discussione generale del bilancio della guerra e del progetto sulle spese straordinarie militari. Pronunziarono notevoli discorsi gli on. Fortunato e Afan de Rivera.

La discussione fu rinviata a martedì. Oggi alle 15 seduta in Comitato segreto. Domani, interpellanze.

Sono incritti a parlare sul bilancio e le spese straordinarie militari gli on.: Afan de Rivera, Maurigi, Lucifero, Galletti, Pistoia, Ferraris Maggiorino, Dal Verme, Girardini, Sonnino, Pais e Borsarelli.

Giunta Generale del bilancio.

La Giunta Generale del bilancio, presieduta dall'on. Zeppa, ha discusso la relazione dell'on. Franchetti sulle spese straordinarie per la riproduzione del naviglio ed ha approvato la spesa di L. 32 milioni, riservandosi di stabilire i metodi di pagamento, dopo uditi i ministri della Marina e del Tesoro.

La Giunta si riunirà lunedì per discutere il progetto del quinto sugli stipendi.

Per il cantiere di Ancona.

Ieri, alle 8 1|2, la Commissione anconitana si recò alla Consulta ove fu ricevuta dall'on. Zanardelli e dagli on. Morin, Giolitti e Giusso.

La Commissione che era accompagnata dai deputati della regione, espose la situazione del cantiere navale di Ancona e di quella classe operaia, quindi i provvedimenti che sarebbero necessari per riparare alla minacciata crisi.

L'on. Zanardelli diede affidamento che il Governo si interesserà vivamente della quistione.

L'on. Giusso promise una commissione pel cantiere di materiale ferroviario.

Gli altri Ministri promisero di provvedere.

Per le Calabrie

Ieri mattina la Deputazione calabrese, composta degli on. D'Alife, Spada, Barracco, Campagna, Quintieri, Giantureo, De Novellis, ha presentato al ministro Giusso, la Deputazione di Cosenza, composta del presidente del Consiglio provinciale cav. Accattisi, del consigliere Clouse e del sindaco di Rogliano.

Questa Commissione ha raccomandato all'on. Giusso di presentare subito alla Camera il disegno di legge per il completamento delle ferrovie complementari, secondo domanda la mozione presentata dall'on. Luigi Lucchini e firmata da oltre 100 deputati.

L'on. Giusso ha promesso che al più presto presenterà un disegno di legge che autorizzerà il completamento di tutte quelle ferrovie.

La Commissione ha ringraziato il ministro per le risposte date.

Consiglio dei ministri

Oggi alle ore 18 e mezzo si riunirà alla Consulta il Consiglio dei ministri.

Per i provvedimenti economici.

La Commissione esaminò anzi tutto il controprogetto proposto dall'on. Zeppa a termini dell'art. 71 del regolamento e accolse la pregiudiziale proposta dall'on. Debernardis, considerando che si tratta di un disegno di legge affatto nuovo e su basi finanziarie che esorbitano la competenza della Commissione.

Si procede alla discussione relativamente al metodo con cui procedere all'esame delle diverse controproposte fatte dai commissari.

L'on. Curioni ritiene che prima di scendere a qualsiasi esame delle controproposte medesime occorre precisare quali sono i concetti dai quali la Commissione si diparte, che dalla discussione fatta appaiono essere, di tenere fermi i propositi ripetutamente espressi dalla Camera in quanto allo sgravio dei farinacei, ed al possibile avviamento allo abbattimento delle barriere interne, respingendo il progetto del Governo che mal corrisponde.

Propone quindi il seguente ordine del giorno:

" La Commissione ricordando il voto espresso dalla Camera coll'ordine del giorno del 23 aprile 1898 ed i varii disegni di legge, presentati in corrispondenza del voto medesimo, il 16 maggio 1898, il 23 novembre stesso anno ed il 28 novembre 1899 per la graduale abolizione dei dazi interni sui farinacei, e per favorire l'apertura delle barriere daziarie.

" Ferma nel concetto che si debba accelerare per quanto possibile l'attuazione di questi desiderati senza compromettere la solidità del bilancio dello Stato, senza turbare la finanza e la autonomia comunale, e senza dover ricorrere ad altri aggravi non meno dannosi anche a quelle classi che la riforma tende specialmente a favorire.

" Ritenuto che il disegno di legge in esame non corrisponde allo intento:

" Delibera di passare all'esame delle diverse controproposte fatte dai singoli Commissari.

L'on. *Barzilai* propone che alle parole: " *Ritenuto che il disegno di legge in esame non corrisponde allo intento* „ sia sostituito: " Ritenuto " che il disegno di legge del governo deve essere " radicalmente modificato „ ma poi ritira l'emendamento.

L'on. *De Nava* preferirebbe nessun ordine del giorno.

Messo ai voti l'ordine del giorno Curioni è approvato con sei voti e due contrari (on. Barzilai e De Nava.

La Commissione è aggiornata alle ore 10 d'oggi.

L'on. Crispi.

L'on. Crispi, completamente rimesso dalla leggerissima ferita prodottasi ultimamente, è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re, al quale presentò un *album* con le firme dei soci del Circolo *Francesco Crispi* di Olavania (Repubblica Argentina).

S. M. gradì moltissimo l'omaggio dei nostri connazionali lontani e si trattenne lungamente con l'illustre statista.

Conferenza sugli zuccheri.

(S) **Londra,** 23. — Il *Morning Post* ha da Bruxelles che il Governo belga invitò l'Italia alla conferenza sugli zuccheri che avrà luogo nel prossimo aprile. L'Italia non fu mai rappresentata alle conferenze anteriori.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette ieri il comm. Puccioni prefetto di Cosenza.

Ministero Esteri.

E' stato firmato il decreto che nomina il commendator Nerazzini console generale con residenza a Shanghai.

Sotto la presidenza del senatore Lampertico continua i suoi lavori la Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'applicazione della legge sull'emigrazione.

Oggi è atteso in Roma il generale Lanza nostro ambasciatore a Berlino.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri mattina continuò la conferenza per gli orari estivi e fra le altre si discusse anche della opportunità di fare partire la sera da Roma due treni distinti uno per Milano e l'altro per Torino. La conferenza continuò anche nel pomeriggio.

Ministero Tesoro.

Con decreto di ieri il comm. Filippo Rainaldi capo divisione ed il cav. Guglielmo Mangili ispettore centrale, sono stati delegati a rappresentare il ministero del tesoro nel Comitato superiore degl'istituti di previdenza ferroviaria.

Ministero Agricoltura.

Dimostratesi insufficienti le disposizioni vigenti in materia di *Diaspis pentagona*, il Ministero provvederà, al più presto possibile, a modificare gli attuali ordinamenti.

Gli inconvenienti lamentati derivano dall'obbligo della denuncia della comparsa del male, che è fatto soltanto ai Sindaci e non ai proprietari, e dalla deficenza di fondi disponibili in bilancio, che fin qui non ha consentito sempre gli accertamenti immediati. Ad eliminare questi inconvenienti, sarà provveduto con nuove disposizioni legislative e mediante l'aumento dei fondi assegnati in bilancio allo speciale servizio.

Con recenti Decreti Reali è stato approvato il Regolamento speciale, che disciplina con norme fisse l'amministrazione e la contabilità della R. Cantina dei R. Oleifici sperimentali. E' poi stata autorizzata la Camera di Commercio ed Arti di Treviso ad imporre una tassa di L. 1 ed il rilascio di atti e certificati.

Consiglio zootecnico e per le epizoozie

Anche ieri questo Consiglio tenne due sedute, esaurendo quanto si riferisce alle misure preventive per l'afta epizootica.

Trattò poscia del passaggio del servizio veterinario al ministero dell'interno, del quale si prese atto, nella certezza che i due dicasteri si metteranno d'accordo per meglio assicurare la salute del bestiame coll'igiene pubblica relativa e provvedere ad un maggiore incremento dell'industria del bestiame.

Si udirono quindi relazioni intorno ad argomenti d'indole prettamente zootecnica fatte dai direttori dei depositi di allevamento di Palermo e Portici.

Ministero Marina.

Col 1° aprile p. v. i sottotenenti di vascello Cavalazzi Aldo, Verna Gaetano e Bernaroli Massimo imbarcheranno rispettivamente sul *Messaggero, Colonna* e *Monzambano*.

Le regie navi *Dandolo* e *Morosini* sono partite da Gaeta per Spezia.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Regi decreti riflettenti applicazione di tassa di famiglia e trasformazione di Legati — Decr. min. indicante i Laboratori chimici ai quali dovranno essere spediti, durante il 1901, per le analisi e gli assaggi, i campioni di burro prelevati dagli ufficiali sanitari e dagli agenti doganali.

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei negli esami di concorso ai posti di volontario nella carriera consolare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti — Raccolto degli agrumi in Italia.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato ai contanti nelle varie Borse del Regno.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Trieste,** 22. — L'*Osservatore Triestino* annunzia che la Luogotenenza decretò lo scioglimento della Società " Unione Ginnastica „ di Trieste.

(S) **Budapest,** 23. — Sono state riprese le lezioni all'Università. Non si è verificato alcun incidente.

AMERICA DEL SUD

Buenos-Ayres, 23. — Il bilancio provvisorio presenta un avanzo di 7000 contos.

FRANCIA

Parigi, 23. — Il *Siècle* crede sapere che verranno espulsi da Marsiglia gli abitatori stranieri.

(S) **Marsiglia,** 22. — I deputati, i consiglieri generali, i consiglieri municipali e i membri di tutti i corpi eletti tenner una riunione cui assistevano due membri della Commissione per lo sciopero degli operai del porto e degli scaricatori di carbone.

Fu letto un dispaccio del presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau annunziante che i padroni accettavano un arbitrato.

Dopo una discussione, i tre membri della Commissione per lo sciopero dichiararono di accettare l'arbitrato a condizione che esso venga approvato dalla assemblea generale degli scioperanti.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 23, ore 18.40. — Si parla sempre di proclamare lo stato d'assedio a Marsiglia, dove arrivano continuamente nuove truppe.

Si dice che i Ministri sieno in grande disaccordo intorno al da farsi.

I socialisti ministeriali si oppongono alla espulsione degli operai stranieri.

Giunsero a Marsiglia molti individui dalla faccia sinistra i quali si unirono agli operai.

ULTIMA ORA

Viterbo, 23 — (*Lor*). In una notte di febbraio nel Monte di Pietà di Bagnorea furono rubati parecchi oggetti d'oro. La polizia fece delle indagini, ma, manco a dirlo, non scoprì gli autori.

Ieri notte, ossia circa un mese dopo il fatto, in piazza Cavour, quegli oggetti furono rinvenuti tutti, riuniti entro un sacchetto. Il delegato Vescovi si recò sopra luogo e redasse il verbale.

BORSE E MERCATI

Roma, 23 marzo

L'andamento per quanto inesplicabile continua ad essere cattivissimo.

Mancanza assoluta d'affari e debolezza generale nei corsi. Solo la Rendita si mantiene ferma a 100,80 contanti e fine con un distacco di soli 17 centesimi per fine Aprile prossimo.

Rendita 4 1|2 interna 112.45.

Obbligazioni ferroviarie 308.50 — Municipio Roma 512 — S. Spirito 496.

Banca d'Italia 870 — Commerciale 695 — Credito 565 — Banco Roma 133,50 — Gas 790 — Acque 1097 — Condotte 242 — Molini 75 — Omnibus 320 a 319 — Metalli 160 — Immobiliari 186 — Credito Fondiario 481 — Ferriere 128 — Carburo 330 — Zuccheri 83 — Concimi 99 — Forni 78 — Montecatini 236.

Cambi meno sostenuti.

Francia 105,47 1|2 — Londra 26.54.

Ore 18.30.
Rendita 5 0|0 100.92 1|2.

Cambio dazio doganale 25 Marzo L. 105.47
Dal 25 al 31 — fino a L. 100 — L. 105.46.

BORSE ITALIANE — 23 Marzo 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 83	100 80	100 80	100 82
Id fine	— —	100 82	100 85	—
Id. 4 1|2 0|0	112 50	— —	112 45	112 37
Az. B. d'Italia	869 —	— —	868 —	870 —
" B Generale	— —	51 —	— —	— —
" ferr. Medit.	533 —	533 —	533 —	533 25
" " Merid.	722 —	722 —	722 —	722 50
" di Torino.	— —	— —	275 —	—
" B. Sconto.	— —	— —	165 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	439 50	439 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	385 50	386 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	327 50	— —	— —
[illegible]	— —	502 50	— —	— —
" 4 1|2	— —	510 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 46	105 47	105 50	105 45
Berlino id.	130 05	130 05	130 —	130 06
Londra id.	26 57	26 56 1|2	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 57	26 31

Consolidati - Media uff. del Regno, 22 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100,75 3|4	98,79 3|4
4 1|2 netto	112 29 3|4	111 17 1|4
4 0|0 netto	100.58 3|4	98.58 3|4
3 0|0 lordo	62.25 7|8	61 05 7|8

Parigi, 23, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	100 52
" 3 0|0 perp.	101 40	101 37	101 42
" 3 1|2 0|0	102 62	102 60	102 65
ITALIANA 5 0|0	95 70	95 70	95 67
turca	23 75	23 77	23 76
spagnuola	73 25	73 20	73 33
russa nuova	— —	— —	86 97
portoghese	— —	25 —	24 90
ungherese	— —	99 60	99 75
Egiziano 4 0|0	— —	108 10	108 30
Banca di Parigi	— —	1072 —	1072 —
Banca Ottomana	— —	547 —	547 —
Credito Fondiario	— —	661 —	664 —
Azioni Suez	— —	3675 —	3680 —
Lotti Turchi	— —	114 1/4	114 50
Fer. Meridion. Ital.	— —	684 —	684 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/4
su Londra	— —	25 18	25 18 1/2
su Madrid	35 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 23, ore 15,48. — (Fonte italiana). — Calmi resistenti importanti acquisti Brasile conto Londra 101,38 — 95,70 — 73,20 — 50|50 — 90|50 — 1449 — 11|10 — 21|20 — 83|20 — 286 — 198 — 286 — 111 — 1072 — 1067 — 68,60 — 88 — 790 — 194 — 3675 — 2565 — 223 — 149 — 94,77 — 54,75 — 505 — 384.

Vienna, 23, ferma

	22	23
C. austriaco	722 50	722 50
R. aust. oro	117 85	117 95
Id. carta	98 05	98 50
N.pi oro	19 09	19 09
Lire ital.	90 40	90 50
C. Londra	240 30	240 30

Londra, 23 apertura

	23	23
N.i Cons.	95 5/16	95 7/8
Italiano	94 11/16	94 11/16
Turco	23 1/2	23 1/8
Egiziano	106 1/2	106 1/2
Argento	27 1/4	27 1/8

Berlino, 23, ferma

	22	23
Ital. cont.	95 80	95 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 70	135 70
" Medit.	99 30	90 30
Ob. ferr. 3 0|0	58 50	58 60
" Merid.	61 80	61 70
" Rom.	96 50	96 70
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 10
Cambio Italia	— —	78 65

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 1|2 0|0
Germania	4 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	6 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 marzo ore 15,1 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno — Balle N. 2000
TENDENZA calma

Havre 23, marzo ore 10,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1458
Prezzo fine marzo — L. 54 1|8
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 19500
TENDENZA calma — Prezzo L. 59 25

Parigi, 23 marzo ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS		TENDENZA
Farine (fine marzo.	24	—	24	—	
Avena	19	—	19	31	
Olio 'l calza	66	25	66	46	
Spiriti	37	25	34	25	
Zuccari	43	—	03	90	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostojevskij

(Tradotto da **D. Ciampoli**).

XVII.

" Gl'inglesi, per la più parte, mi sembr, ma è la verità, sono goffi, e i russi aman troppo la bellezza, la grazia libera per far a meno di questa qualità; poichè ci vuole indipendenza morale per distinguere il valore del carattere personale.

" Le nostre donne, massime le nostre fanciulle, mancano di tale indipendenza; e poi, ditemi, quale esperienza hanno?

" Tuttavia, la signorina Paolina ha dovuto molto esitare prima di preferirvi a quel furfante di De Grillet.

" Lei può esservi amica accordarvi ogni fiducia; ma il furfante prevarrà sempre.

" Lei conserverà il suo amore per testardaggine, per orgoglio; il furfante però resterà sempre per lei un poco quel marchese pieno di affabile eleganza, liberale, adorno persino del fascino d'essere un mezzo spiantato.

" Si è potuto poi vederlo trasparente il bravuomo; ma che importa?

" Lei tiene per l'antico De Grillet, che vive ancora per lei; lei lo rimpiange tanto più che non è esistito che pe lei.

" Voi possedete una fabbrica di zucchero signor Astley?

— Sì; sono socio d'una raffineria, Lovel e C.

— Bene: voi vedete, signor Astley, da una parte un raffinatore, dall'altra Apollo di Belvedere.

" Io poi non sono neppure un raffinatore; sono un giuocatore di roletta e sono stato famiglio. La signorina Paolina dev'esserne informata, poichè vedo che ha buonissima polizia.

— Voi siete stizzito; osservò il signor Astley con la massima calma: le vostre arguzie non sono punto originali.

— Siamo d'accordo; ma, nobile amico mio, non è addirittura poi spaventevole che queste, decrepite arguzie siano tuttora vere?

" Noi dunque, noi, gente moderna, non abbiamo inventato niente?

— Ecco parole ignobili; poichè... poichè... sappiate — rispose il signor Astley con voce tremante ed occhi lucidi lucidi: — sappiate dunque, ingrato, infelice, uomo perduto, sappiate che io son venuto qui apposta, perchè lei mi ha incaricato di vedervi, di parlarvi lungamente e sinceramente, e mi ha pregato anche di comunicarle i vostri pensieri, le vostre speranze.., e i vostri ricordi.

— Davvero! Davvero! — esclamai mentre lagrime ardenti mi scorrevano dagli occhi: mi pareva fossero le lagrime prime.

— Sì, sciagurato! Lei vi amava, e io posso rivelarvelo ora che siete un uomo perduto. Avrei un bel dire che lei vi ama ancora; voi restereste qui ugualmente. Sì, voi siete perduto! Avevate alcune facoltà rare, un carattere vivo: eravate un uomo di valore.

" Avreste potuto esser utile alla patria, che tanto ha bisogno d'uomini!

" Invece voi resterete qui: la vostra vita è finita.

" Non ve ne fo una colpa: secondo me, tutti i Russi son come voi.

" Non è solo la roletta che li travia; cosa importa il mezzo?

" Son rare le eccezioni. Voi non siete il primo a comprendere la legge del lavoro.

" La roletta è il giuoco de'Russi per eccellenza. Sinora voi eravate onesto, preferivate servire al rubare.

" Ma il vostro avvenire mi spaventa. Basta: ora addio!

" Voi avete probabilmente bisogno di denaro. Eccovi dieci luigi d'oro; andate a giuocarli. Prendete; addio; prendeteli, via!

— No, signor Astley; dopo quanto mi avete detto...

— Prendete! — ripetè: — Io son persuaso che siete ancora onesto, e vi fo quest'offerta come può farla un amico sincero ad un vero amico. Se fossi sicuro che rinunciaste al giuoco, e tornaste in patria, vi darei subito mille lire per iniziare la vostra carriera. Ma no: mille lire o dieci luigi sono oggi per voi la stessa cosa. Li perdereste certo. Prendete, e addio!

— Li prenderò a patto che mi permetterete di baciarvi prima di andarvene..

— Oh, certo; con piacere...

Ci baciammo, e il signor Astley partì.

No; lui ha torto.

S'io parlai di Paolina e del Francese, oltre misura, egli a sua volta, ha sparlato troppo dei Russi.

Io non mi offendo personalmente di quanto lui mi ha detto...

Del resto ciò si riduce a parole, parole, parole. Bisogna operare.

Ciò che importa è correre in Isvizzera: domani stesso...

Oh, se potessi partir subito, rigenerarmi, risuscitare!

Bisogna provar loro che...

Bisogna che Paolina sappia, sappia ch'io posso essere ancora un uomo; bisogna solo...

Oggi è già tardi; ma domani...

Oh, io ho il presentimento, e non può essere diverso...

Ho quindici luigi, e avevo cominciato con quindici fiorini!

Se agisco con prudenza, e non sono più un ragazzo, potrebb'essere...

Ah, dunque non capisco ancora che sono perduto?

Ma chi mi impedisce di salvarmi? Ci vuol ragione, pazienza, e la salvezza è pronta... Basterà ch'io resista davvero una sol volta, e in un'ora, posso cambiare il mio destino! Ci vuol carattere; è l'importante...

Ahimè, sì: ho avuto un bel carattere stavolta. Stavolta ho perduto tutto, tutto quanto avevo...

Esco dalla bisca, e mi trovo in tasca un ultimo fiorino...

— Ho dunque di che sfamarmi — pensai fra me; ma non aveva fatto cento passi, che già tornavo nella sala da giuoco.

" Misi il mio fiorino su " manca „ e davvero era qualcosa di singolare in questo.

Un uomo solo, lontano dal paese nativo, dagli amici, senza sapere se mangerà quest'oggi rischia l'ultimo fiorino, l'ultimo degli ultimi!

Ho vinto; e pochi minuti dopo, uscivo con cento sessanta fiorini in tasca.

E' un fatto!

Vè che significa l'ultimo fiorino! Or cosa sarebbe stato di me, se mi fosse mancato il coraggio?

Domani, domani, finirà tutto...

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 50 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 539

Cedesi causa grave malattia proprietaria, accreditatissimo negozio inglese. Due Macelli 93-1 Condizioni vantaggiose. Clientela elettissima, inglese e locale. Trattative dirette. 630

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Grande Appartamento da affittarsi per uso ufficio od abitazione in Piazza Poli 42 e Via Poli 43. Rivolgersi alla Società Beni Immobili. 613

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 297 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 610

Grande appartamento di 16 stanze e cucina, con installazioni di gaz e acqua marcia, in via Sistina 4ª, p. 1., palazzo Casalini. 623

Grande appartamento d'affittare di 14 vani e cucina con bella esposizione fra due piazze, scala di marmo, ingresso piazza Madama 21. Per le trattative rivolgersi al proprietario C.te P. Serafini ivi dimorante. 684

Via Firenze N. 8 piano 3. prospiciente sulla via Napoli in pieno sole, otto camere e cucina, cantina appartamento rimesso a nuovo. Per trattative rivolgersi al 2. piano. 630

Appartamentino di due camere al mezzanino del palazzo piazza di Spagna 23 per uso ufficio, magazzino, volendo anche per abitazione. Per le trattative sig. Pardi via Pastini 114. 627

Via Milano 19 terzo piano appartamento vuoto di tre camere, camerino e cucina. Pigione mite. Per schiarimenti rivolgersi al portiere. 633

Appartamento di quattordici vani affittasi al primo piano del casamento in angolo via Tritone angolo via due Macelli N. 8 con portiere, gas per la scala e acqua marcia. 624

Via S. Nicolò da Tolentino 78 affittasi appartamento quarto piano 7 vani e cucina con ammezzato altri tre vani, altro appartamento quinto piano nove camere e cucina. 635

Elegante appartamento sei stanze andito, cucina, esposte levante ponente, annesso giardino esposto mezzodì, gas, cantina, grotta. Via Quattro Cantoni 28 vicinissimo via Lanza. Rivolgersi portiere. 628

Appartamento mobiliato 12 camere piano ammezzato, Via Venti Settembre. Terrazza, bagno, gaz, esposizione splendida. Visibile ore 14 alle 16. Rivolgersi Amministrazione via Finanze 6. 629

Via Nazionale 22 affittasi locali terreni con giardinetto per uso ufficio, o depositi. Atto anche per giardiniere essendovi possibilità di vetrina presso il portone. Ingresso signorile e portiere.

Dirimpetto liquoreria Aragno Corso 391 piccolo appartamento di cinque camere e cucina due ingressi apparecchio per la illuminazione elettrica completo adatto anche per uso ufficio. 632

Quartierino d'affittarsi ammobigliato composto di una camera d'ingresso salotto. camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzari Amministrazione " Popolo Romano „ 637

Palo affittasi cacciatori aprile giugno bagnanti luglio settembre comoda casina mobigliata acqua in cucina vasche cantina volendo scuderia. Scrivere avvocato Castagnola Governo Vecchio 118 p. 2 636

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,21	8,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,13	12,32	18,28		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	12,—	18,13	18,.5	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,38	16,40	18,52	—	—	—
Roma a.		7,39	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 609

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 685

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,30	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,56	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,25	9,43	11,45	—	15,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	16,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,50	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	[illegible]	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,15
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,15
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,15
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,40	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	21,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,30	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	13,40	17,45	—	—	21,25
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26	—	21,—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14,26	17,28	21,—	—	—
Terracina-Velletri	9,2	9,55	—	15,22	21,8	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	19,50	—	—	—

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293. Marianna Dionigi 31. Tritone 103. Amedeo 77. Vini Poggibonsi, Valdarno, fiasco 1,00, 1,10, e più. Assortimenti Chianti finissimi, prezzi modicissimi. 616

Concime fresco cavallino sceltissimo a vagoni Società Romana Omnibus-Tramwais. Scrivere: Stabilimento Orticolo-Botanico via Casilina 160 fuori Porta Maggiore Roma. 628

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

		Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	Via Ciampino	Coinc. per Anzio-Nett.	Via Ciampino	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	Via Ciampino	
ROMA	p	8.15	8.45		9.20	10.—	12.20	18.—	18.35
Acqua Santa	»	—				10.12	12.42		—
Capannelle	»	6.52				10.20	10.50		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.58
ALBANO L.	p	7.18		9.40		16.55	18.30		
Cecchina	»		7.40		10.5			19.2	
Carroceto	»		8.4		10.20			19.16	
ANZIO	a		8.31		10.56			19.37	
ANZIO	p		8.32		10.59			19.56	
NETTUNO	a		8.39		11.1			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

			Via Ciampino	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri	Corrisp. da Velletri e Terracina			Via Ciampino	
NETTUNO	p		5.35			12.—		14.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6	
ANZIO	p		5.46			13.11		18.11	
Carroceto	»		6.14			12.50		18.39	
Cecchina	»		6.30	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a			7.—	9.20	13.21			19.30
ALBANO L.	p	6.41		8.37		13.30	16.3		20.5
Castel Gandolfo	»	6.50		8.45		13.36	16.36		20.11
Marino	»	7.—		8.52		13.45	16.47		20.20
Capannelle	»	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	»	7.30		—		14.13	17.13		—
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.26	17.28	18.45	21.—

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 462

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Allievo primario artista italiano impartisce lezioni disegno plastica. Unterricht in Zeichnen und Skulptur ertheilt zögling erster Kunstler. Rivolgersi studio artistico via San Basilio 15 Roma. 638

Signorina trentenne, distintissima famiglia colta, seria, simpatica, praticissima lavori, direzione casa, causa sventure, occuperebbesi negozio oppure presso signora, vedovo con figli. Scrivere Massa, Montebello 18. 621

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

1. Aprile appartamento elegantemente ammobigliato o camera salotto e camere divise con uso cucina via S. Nicolò Tolentino N. 41 P. nobile visibile dalle 3 alle 5. Prezzo modicissimo. 637

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Sole Se non vedraimi non impensierirti, sono [illegible] tissimo. Comprenderai bene che ho anche dei doveri! Mille... LUCA

Tredici Ti ho lasciata ora nella tua stanza [illegible] fumo, stretta tuo b.. ultima piccola [illegible] ancora sentoti, caro rammentarti qui ultima preghiera [illegible] rasti esaudire. Ricordati, offroti tutto... la vita mia [illegible] Ten vai! Porta teco il mio cuore, la mia anima, pensa [illegible] to datoti, tutto mi donasti, pensa nostra febbre, tuo, mio delirio. Chiudi occhi pensa more dove sai, pensami sempre Rivedrotti stasera, domani... sia fatta la volontà Divina.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia